

Contrastata elezione di Petrucci a sindaco

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 22
"Le proposte del PCI per uscire dalla stretta economica"
Inserito a 16 pagine
ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

presenti a Napoli 1.100 delegati di tutta Italia

Aperta la V Conferenza del PCI

IL RAPPORTO DI MACALUSO: più forte il PCI

più salda l'unità

operaia e democratica

più sicura l'avanzata

verso il socialismo

Interpellanza comunista sullo scandalo del CNEN

Colombo si dimetta da ministro

in attesa del processo Ippolito

Inaccettabile ricatto del monopolio

La FIAT riduce orari e salari

Immediata reazione dei sindacati contro l'allarmismo e il ricatto padronale - Convocata la commissione esecutiva della C.d.L. - Comizio unitario domenica contro i licenziamenti alla Magnadyne

discorso di apertura di Natta e il saluto di Napolitano - Gli interventi di Athos Guasso, Alfredo Reichlin, Cesco Chinello, Achille Occhetto, Giglia Tedesco, Antonio Ventura, Rinaldo Scheda e Dante Stefani



NAPOLI - Una veduta del Teatro Mediterraneo durante la seduta di apertura della V Conferenza d'organizzazione del PCI. (Telefoto a «l'Unità»)

uno dei nostri inviati NAPOLI, 12. Sullo sfondo della grande sala del Teatro della Mostra ultramarina in cui si svolge la Conferenza nazionale di organizzazione del Partito comunista, sala gremita di delegati, inviati, rappresentanti di tutti i grandi giornali, spicca una scritta: «Più forte il PCI, più salda l'unità operaia e democratica, più sicura l'avanzata verso il socialismo». È sempre difficile riassumere in uno slogan, in un paio di poche parole il significato di una manifestazione, come questa, nella quale vengono messi in luce i complessi temi della vita interna del partito, le loro connessioni con i problemi della vita nazionale. In questa scritta però brillano efficacemente colti proprio questi nessi, sempre presenti nel rapporto del compagno Macaluso, con cui la conferenza si è aperta, e gli interventi che sono stati nel pomeriggio. La relazione del compagno Macaluso, di cui riportiamo in parte del giornale un resoconto, è riuscita a esprimere questa pretesa esigenza di un partito organizzatore di misurare la organizzazione non solo ai mutamenti che mutano nella vita della società, ma alle contraddizioni che in ogni fase e in ogni livello si presentano nella società stessa. Quando il movimento operaio propone per superare i suoi limiti, si saldano insieme la tecnica e l'organizzazione, la politica e la strategia. È un approfondito esame di come, in periodi successivi, dalla sua nascita ad oggi, il partito ha saputo tracciare un quadro complesso dei mutamenti avvenuti negli ultimi anni della società italiana, e delle contraddizioni che ne derivano nel momento in cui è in corso il contrasto tra i bisogni collettivi e la incapacità a risolverli manifestata dalla società dominata dai monopoli. Di qui la necessità per il partito di sviluppare la sua capacità di superare, in tutta la superficie della nostra società, le sue limitazioni democratiche e di proporre alternative a quelle proposte dai gruppi dominanti, e mobilitare attorno

a questa linea le grandi masse popolari, danzando a tutte le spinte, le rivendicazioni, le esigenze che partono dal tessuto della società italiana, uno sbocco politico unitario, capace di imporre una svolta a sinistra. Attorno a questi temi il dibattito si è sviluppato con gli interventi dei compagni Guasso, Reichlin, Chinello, Occhetto, Giglia Tedesco, Ventura, Scheda, Stefani. Si tratta di dirigenti di grandi organizzazioni i quali, facendo riferimento ad una realtà specifica, provano la validità di una impostazione generale, ne denunciano in alcuni casi limiti ed insufficienze, indicando contemporaneamente il modo per superarle. Non si ha paura né della critica né dell'auto-critica. E se Guasso ha sottolineato che è nella fabbrica che si salda la lotta per le rivendicazioni e lotte di strutture, Chinello ha illustrato le trasformazioni verificatesi nella struttura economica e sociale del Veneto, una regione tradizionalmente contadina, per ribadire che anche qui l'asse della nostra politica deve essere il rapporto nuovo da costituire tra partito e classe operaia. Reichlin invece, partendo dall'esame delle contraddizioni nuove che maturano nel Mezzogiorno, ha sottolineato con forza la esigenza di superare con la lotta la nostra linea antimonopolistica che incide direttamente sul profitto. La stessa esigenza è stata avvertita da Scheda che ha messo in luce la necessità, per il movimento operaio di superare le sfaccettature e i ritardi che in qualche caso si sono verificati nella elaborazione e nella lotta attorno ad una linea di rinnovamento democratico ed economico della società italiana che contrastasse anche sul piano delle strutture la tendenza di lavoratori a monopoli: da Occhetto il quale ha portato alla conferenza la esperienza positiva del processo di formazione di nuove forme di unità tra i giovani, (come centri di autogoverno e di democrazia che superano le tradizionali divisioni tra partiti); dalla compagna Tedesco che ha fortemente saldato i temi della emancipazione femminile con quelli della riforma delle strutture. Il compagno Stefani ha sottolineato le caratteristiche e la funzione che deve avere il partito in una grande città come Bologna e Ventura ha portato all'assemblea l'esperienza delle lotte realizzate in provincia di Matera.

Miriam Mafai

Gli operai spagnoli in lotta per i diritti sindacali

Sciopero contro i «sindacati» falangisti

La grande fabbrica di automobili «Pegaso» è ferma Forte manifestazione di strada a Madrid

MADRID, 12. - Basto con le interferenze del governo! In particolare, i dimostranti chiedevano l'abolizione dell'attuale sistema di scelta dei delegati al congresso, che non vengono eletti, ma designati dall'autorità statale. Non è assolutamente il caso di inviare rappresentanti dei sindacati sovietici a questa ricorrenza di congresso sindacale, e ha sottolineato che non può venire preso in considerazione un avvicendamento con i sindacati franchisti. In Spagna non esiste né potrà esistere una liberalizzazione finché vi si manterrà il regime di Franco; i lavoratori spagnoli che lottano per la libertà autentica del movimento sindacale sono oggetto di severe repressioni. La smemolata sovietica è stata provocata dalle speculazioni occidentali, a proposito della partecipazione di rappresentanti sovietici ad una delegazione internazionale di studio organizzata dall'UNESCO nel quadro del suo programma di scambi fra i Paesi membri, delegazione che visiterà appunto la Spagna.

Il PSI propone trattative quadripartite per verificare l'attuazione del programma sulla Federconsorzi e le gestioni pubbliche - Echi agitati al clamoroso urto Tremelloni-Donat Cattin - I colloqui di Moro

Una chiara e documentata iniziativa di un gruppo di deputati comunisti ha ieri posto dinanzi al Parlamento il problema delicato dei riflessi del « caso Ippolito » e delle responsabilità governative ad esso connesse. La presa di posizione del PCI si è concretata in una interpellanza, firmata dai compagni Nattoli, Bussetto, Chiaromonte, Rossana Rossanda e Granati, nella quale si chiede che il ministro Colombo, in attesa che si concluda il caso giudiziario del professore Ippolito, venga sollevato da ogni incarico governativo.

La interpellanza, che pone un problema largamente sentito in tutta l'opinione pubblica democratica posta con brutalità di fronte ad un ennesimo tentativo democristiano di sottrarre un suo notevole a responsabilità che, comunque, meritano un approfondito accertamento, è largamente documentata. Nel testo si legge che « dalla relazione della Commissione di indagine sulla gestione amministrativa del segretario generale del CNEN, istruita con decreto ministeriale 31 agosto 1963 risulta che l'on. Emilio Colombo, in qualità di presidente del CNEN, dal 1960 al 1963, non ha mai esercitato i poteri di vigilanza e di controllo che gli spettavano a norma degli articoli 6, 7, 10, 11 della legge 11 agosto 1960 n. 833; 2) violando l'art. 6, comma V, della legge emendata con decreti che disponevano variazioni al bilancio del CNEN, mentre tale facoltà spettava alla Commissione direttiva di detto Ente e non al suo Presidente; 3) respinse la proposta del delegato Della Corte, avanzata nella seduta del 5 novembre 1962 della Commissione direttiva del CNEN, di ammettere alle riunioni di detta Commissione direttiva i revisori dei conti, contribuendo così a creare una situazione anomala di disordine amministrativo e di carenza di controlli; 4) rivolse, insieme a tutta la Commissione direttiva del CNEN, nella riunione del 31 ottobre 1961, un vivo plauso al segretario generale del CNEN, prof. Ippolito, per la sua saggia amministrazione; 5) propose il prof. Ippolito per la nomina a membro del Consiglio di amministrazione dell'ENEL, dopo che su autorizzazione del Gabinetto del Ministero dell'Industria era stato attuato l'espedito deloso che dove-

La CGIL chiede un immediato intervento del governo. La segreteria della CGIL si è riunita ieri, non appena venuta a conoscenza della grave decisione della direzione della FIAT di ridurre l'orario di lavoro, con relativa diminuzione di salario a tutti i lavoratori del grande complesso automobilistico torinese, dichiarando motivi di carattere produttivo. La segreteria confederale ha sottolineato in una nota la necessità di un immediato intervento governativo, in considerazione delle dimensioni dell'azienda interessata, e quindi dei riflessi sociali e pubblici di una decisione che realizza nei fatti un'impoverimento dell'occupazione. La CGIL - prosegue la nota - ritiene che tale intervento del governo dovrebbe svolgersi nel senso di richiamare la FIAT alle sue responsabilità e che il licenziamento di un lavoratore di una grande azienda italiana le cui scelte toccano direttamente l'interesse pubblico - tale licenziamento - dovrebbe essere preceduto da orientamenti produttivi della gestione aziendale.

La CGIL chiede un immediato intervento del governo

La nota - prosegue la CGIL - ritiene che tale intervento del governo dovrebbe svolgersi nel senso di richiamare la FIAT alle sue responsabilità e che il licenziamento di un lavoratore di una grande azienda italiana le cui scelte toccano direttamente l'interesse pubblico - tale licenziamento - dovrebbe essere preceduto da orientamenti produttivi della gestione aziendale.

Domande e risposte

L'Avanti! ha informato i suoi lettori della strana vicenda della riduzione della sopratassa sulle auto, come si trattasse di cosa normale. Poi, con candore, si è chiesto: « Resta peraltro da chiedersi come le variazioni apportate - contrariamente a quanto era lecito aspettarsi - prevenissero riduzioni percentuali notevolmente più forti per le grosse cilindrate, favorendo la clientela più abbiente ». L'Avanti! ha ragione di chiederselo, tanto più che il giorno prima aveva dato per certo il contrario. Tuttavia chiederselo non basta, bisognerebbe anche cercare di rispondere: e la risposta non è difficile, giacché non è questo il solo esempio di tassazione (si pensi alla benzina) che nei fatti si ripercuote principalmente in danno dei gran massa dei consumatori. Non è forse tutto il sistema fiscale italiano impostato sulla prevalenza della tassazione indiretta e indiscriminata? Ma ci sarebbe da chiedersi anche molte altre cose, a proposito di questa sopratassa sulle auto e della sua successiva e discriminatoria riduzione. C'è da chiedersi perché una deliberazione del Consiglio dei ministri è stata disatta in un clima di litigi individuali e di diretta pressione della Fiat. C'è da chiedersi con quale criterio la tassa è stata istituita, dal momento che non si può pensare di ridurre i ritmi della motorizzazione forzata se non si pone ma-

Da lunedì 16 marzo per la maggior parte dei lavoratori della FIAT, attualmente a 48 ore settimanali, l'orario di lavoro verrà portato a 44. Il grave provvedimento, che colpisce circa 50 mila operai delle sezioni Mirafiori, Metalli, Avigliana, Ricambi, Materferro, Ausiliarie, Lingotto, e Fonderie, è stato comunicato oggi pomeriggio dal direttore generale del personale avv. Garino ai rappresentanti delle varie correnti sindacali della delegazione trattativa. Nel corso dello stesso incontro il dirigente del monopolio ha fatto generici riferimenti alla possibilità di massicci licenziamenti qualora non migliorasse la situazione produttiva dell'azienda. Tale riferimento riguarderebbe il licenziamento di 10 mila operai e di 2 mila impiegati. Analogo annun-

no in pari tempo a una politica di investimenti, di ristrutturazione dei trasporti pubblici, e più in generale di programmazione democratica dell'economia, colpisca sul serio il monopolio e le sue scelte. E così via. Sono le stesse domande che sorgono a proposito delle altre misure anticongiunturali del governo: perché si è colpita la cedolare, perché si sono fatte « quelle » leggi agrarie (anche in questo caso disfacendo in consiglio dei ministri precedenti accordi interpartitici), perché si ciurla nel manico a proposito delle Regioni, della legge urbanistica e ora perfino della « 167 ». E anche qui, alle domande, non è difficile far seguire una risposta: e la risposta sta nell'orientamento del governo, tutto rivolto a « ridare fiducia » alle forze economiche dominanti, a ricreare le condizioni per una ripresa del processo di accumulazione monopolistica. Porsi delle domande accademiche o sia pure polemiche, manifestare riserve e insoddisfazioni, cadere dalle nuvole di fronte a ogni nuova manifestazione di questi orientamenti del governo attuale (o delle forze interne ed esterne che lo dominano), può essere già qualcosa. Ma, alla lunga, finisce con l'essere inconcludente e contraddittorio, se non se ne tirano delle conseguenze e non se ne ricavano linee d'azione.

« è stato dato contemporaneamente alle commissioni interne delle diverse sezioni dove sono già stati affissi i comunicati direzionali recanti la notizia della riduzione d'orario. La segreteria della Camera del lavoro e della FIOM provinciale si sono immediatamente riunite per un primo esame della situazione ed hanno diramato in serata un comunicato a tutta la stampa cittadina. In esso si afferma: « La denuncia già espressa da parte della CGIL sull'allarmismo interessato che viene oggi seminato al fine di imporre un altissimo prezzo ai lavoratori, riceve conferma dall'annuncio, ora ufficiale, dell'intenzione della Magnadyne di procedere a 2000 licenziamenti. È chiaro che i lavoratori devono dare a questo attacco padronale che va così appiccato dispendendosi una adeguata risposta e, nello stesso tempo, la responsabilità sociale dei grandi gruppi industriali deve essere richiamata con forza dalle autorità governative ».

La segreteria della CdL annuncia inoltre di aver convocato domani la commissione esecutiva camerale per l'esame delle iniziative da assumere nei prossimi giorni. Sull'altro grave provvedimento, la richiesta ufficiale di duemila licenziamenti alla Magnadyne e sulla questione FIAT la Camera del lavoro ha chiesto di conferire con urgenza con il prefetto e le massime autorità della provincia. La FIOM dal canto suo ha rivolto ai dipendenti del complesso FIAT un appello, che sarà diffuso domani ai cancelli dell'azienda, in cui si sottolinea che « i lavoratori non possono accettare l'allarmismo e subire il ricatto padronale che tende anche a fermare il progresso dei lavoratori verso migliori condizioni di vita. Tanto più che i grandi gruppi industriali, che, come la FIAT, si muovono su questo terreno sono gli stessi che hanno accumulato formidabili profitti, che dispongono attualmente di grandi capitali, che intrecciano fra di loro collegamenti finanziari tali da rafforzarsi ulteriormente sul piano nazionale ed internazionale. « Occorre dunque - conclude l'appello FIOM - rispondere uniti, dimostrare subito la forza unitaria dei lavoratori: la piena occupazione e il progresso non possono e non devono essere compromessi ». Per domenica alla Camera del lavoro è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori del complesso. Inoltre mentre per il caso della Magnadyne è stata confermata per domenica la convocazione del consiglio della Valle di Susa, la FIOM e la CISL sempre domenica hanno indetto a S. Ambrogio un comizio unitario.

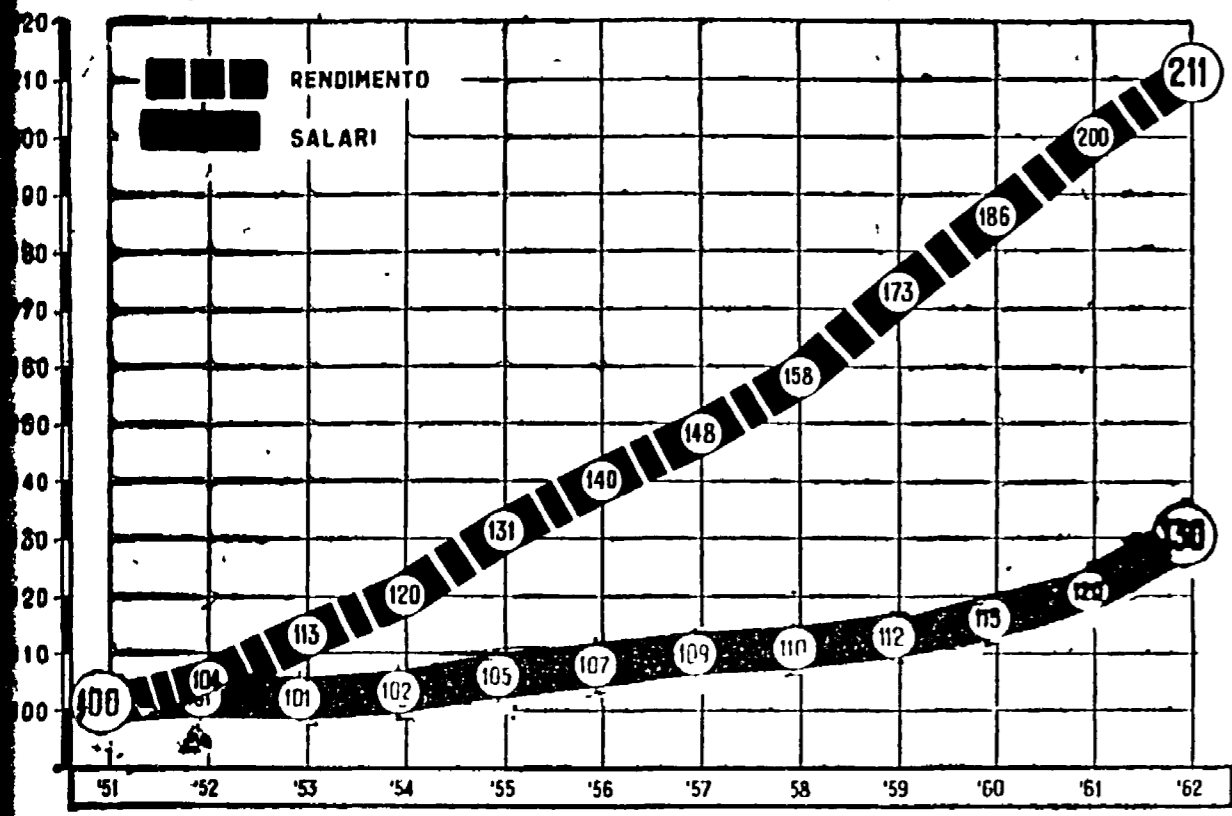
PER CHI PARLA DI CONTENERE I SALARI IN OMAGGIO ALLA CONGIUNTURA

C'è ancora spazio per gli aumenti

Ciò che non è retribuzione diventa profitto - I lavoratori non debbono pagare la «stabilizzazione» capitalistica

rendimento rimane in testa

UNA CURVA NON PERICOLANTE



Ecco come si sono mossi, nell'ultimo decennio, le curve dei salari e del rendimento nell'industria. Ecco la più risolutiva smentita a chi dice che i salari hanno ormai sopravanzato la produttività, e che pertanto le possibilità di consumo superano l'offerta di prodotti.

Nel diagramma qui pubblicato appare lampante la fattosa e lenta ascesa dei salari reali (depurati cioè dal costo-vita che li va via via rosicchiando), confrontata con quella del rendimento del lavoro, presente ed impetuosa. Il diagramma è costruito su dati seri, non su statistiche opinabili quali quelle usate dal governatore della Banca d'Italia, Carli ed i ministri calcolano infatti la produttività nel modo seguente: il « valore aggiunto » di tutti i settori — cioè un miscuglio etero-

geneo — viene diviso per le « forze di lavoro », cioè su cifre ricavate da empirici sondaggi campionari dell'ISTAT. E' corretto invece dividere la produzione per le ore lavorate, onde ottenere il rendimento effettivo del lavoro in un determinato settore, e paragonare questo dato con quello dei salari dello stesso settore.

Il risultato è eloquente: in dieci anni, i salari reali sono saliti del 30% e il rendimento del lavoro del 111%. Il rendimento perciò è più che raddoppiato e rispetto ai salari è cresciuto quasi il quadruplo. Nessun pericolo quindi che la curva inferiore « mangi » quella superiore: c'è ancora molto spazio fra l'aumento dei salari industriali — segnato in rosso — e il vantaggio che su di essi ha il rendimento nell'industria.

Con le lotte

Sfondato da poco il «muro» delle 50 mila al mese

Soltanto fra il 1962 e il 1963, ed a stento, il salario medio dell'operaio italiano ha sfondato il «muro» delle 50 mila lire al mese. Ad esse vanno aggiunti gli eventuali assegni familiari, ma di esse vanno sottratte le imposte fiscali e i contributi previdenziali. Cinquantamila lire al mese o poco più (dato sul quale concordano sia le rilevazioni del ministero del Lavoro sia le cifre dell'INAIL) sono dunque la remunerazione media nell'industria italiana. Di fronte alle 90 mila lire di minimo vitale calcolato dagli uffici di statistica per i bisogni della famiglia tipo, queste 50-52 mila lire al mese « mancano » ancora più esigue. Eppure è stato arduo arrivarci, ci sono voluti milioni di ore di lavoro, cioè notevoli sacrifici dei lavoratori, per conquistare il superamento della barriera delle 50 mila mensili.

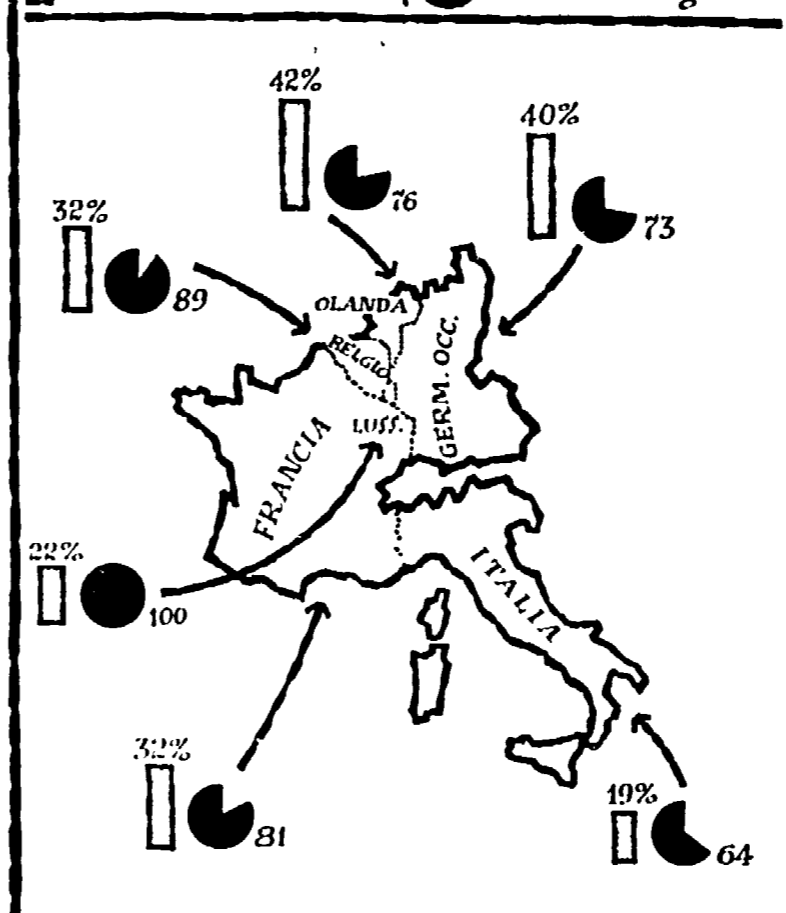
Per i lavoratori, il « miracolo economico » ha rappresentato nient'altro che questo. Ora però, dopo che l'industria italiana ha af-

fermato la propria competitività grazie soprattutto ai salari inferiori alle 50 mila lire, ora si chiede ai lavoratori — in nome della Patria — di fermare temporaneamente l'aumento delle retribuzioni i profitti non debbono più essere intaccati; l'accumulazione capitalistica deve tornare a procedere indisturbata. Ecco il solo significato della « stabilizzazione » proposta alle classi lavoratrici dalle classi dirigenti, complice il governo.

Ma comprimere, addomesticare o bloccare la dinamica delle retribuzioni è la linea più malsana, sia perché incoraggia il « profitto facile » a detrimento degli investimenti, sia perché frena l'ascesa della « condizione operaia » e della società tutta. Nell'interesse loro di classe e nell'interesse nazionale, i lavoratori respingono quindi la linea del contenimento retributivo. Il « muro » salariale, appena sfondato, non dev'essere ripristinato.

a. ac.

SALARI dei SIDERURGICI nella CECA

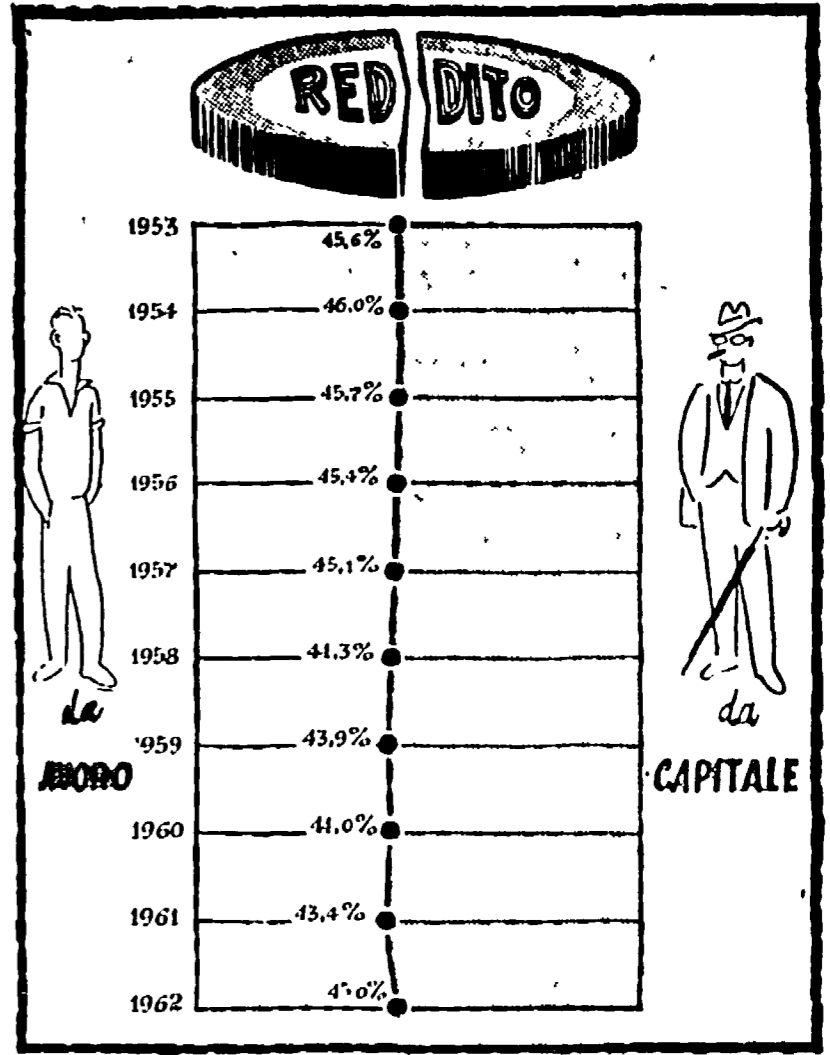


L'operaio siderurgico, il cui livello salariale è in Italia relativamente « alto » — data la particolare gravosità del lavoro — rimane quello più mal pagato nell'ambito della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. La sua retribuzione infatti è pari appena al 64% di quella del siderurgico lussemburghese, mentre quella del siderurgico francese è all'81% e quella del siderurgico belga all'89%.

Questo perché nell'ultimo decennio, nonostante tutte le lotte, il salario del siderurgico italiano è salito soltanto del 19%. L'incremento di gran lunga minore fra i sei paesi della CECA, come si vede nel grafico.

I dati qui rappresentati non tengono inoltre conto della durata dell'orario. In Italia — al 1° gennaio '63 — esso era di 46 ore e mezza nell'industria privata e di 44 e mezza in quella a partecipazione statale; in Belgio e Olanda di 45 ore, nel Lussemburgo di 43 ore e nella Germania Ovest di 42 ore; soltanto in Francia l'orario rimane di 48 ore.

Dati e notizie di questa pagina sono tratti dal volume di Bruno Broglio e Luciano Pallagrosi « I salari in Italia dal 1951 al 1962 », appena edito dalla ESE, e da articoli di Ruggeri Spesso e di Amadeo Grano sulla rivista della CGIL, « Rassegna sindacale ».



La « torta » dei redditi riscalda la politica di sostegno all'accumulazione privata, perseguita dal governo d.c. e anche dall'attuale centro-sinistra, che chiede sacrifici ai lavoratori invece di imporre ai padroni. I redditi da lavoro infatti rimangono tuttora in secondo piano rispetto ai redditi da capitale, nonostante che la Repubblica italiana sia « fondata sul lavoro ».

Dal 1953 al '61, come mostra il grafico, c'è stato un continuo slittamento nell'incidenza dei redditi da lavoro sul reddito nazionale. Vale a dire: i salari sono cresciuti

sempre meno del profitto, nonostante l'occupazione aumentasse e quindi crescesse il gettito assoluto delle retribuzioni.

Soltanto nel '62, grazie a dure lotte, la tendenza si è invertita, ma le posizioni dei redditi da lavoro non sono neppure state ricolocate; la « fetta » dei salari è arrivata soltanto al 45% del totale, mentre dieci anni fa era al 45,6%. In confronto agli altri Paesi, l'Italia è molto indietro: l'incidenza dei redditi da lavoro sul totale è in Germania Occidentale del 62,4%, in Francia del 62,6%, in Olanda del 59%.

L'ex segretario generale del CNEN chiama in causa Colombo

«Responsabilità di altri» denunciate da Ippolito nel ricorso in Cassazione

Cinque i motivi contro l'ordine di cattura — I difensori sostengono la violazione della Costituzione e delle norme del Codice di procedura penale. La Suprema Corte deciderà entro pochi giorni — Oggi i primi interrogatori dei nuovi imputati?

I motivi di ricorso in Cassazione contro l'ordine di cattura emesso ed eseguito il 3 marzo scorso, a carico del prof. Felice Ippolito sono stati presentati ieri mattina dai difensori dell'imputato avv. Adolfo Gatti e Giuseppe Battini, alla segreteria del Procuratore generale della Procura di Roma. I motivi di appello Ippolito, con questo atto, è ufficialmente passato al contrattacco, chiedendo un chiarimento delle responsabilità e chiarendo in causa il ministro Colombo.

I motivi, che sono in tutto cinque, occupano 16 cartelle dattiloscritte. Saranno presi in esame quanto prima dalla Corte di Cassazione, probabilmente dalla prima sezione penale. I difensori hanno già preso contatti con la cancelleria e i magistrati interessati, per la sollecita fissazione del ricorso, che sarà deciso in camera di consiglio. Il Procuratore generale della Corte di Cassazione, ai pari degli avvocati, non potrà intervenire nella discussione, avendo solo la possibilità di presentare conclusioni scritte.

Uno dei motivi del ricorso — l'ultimo — permette qualche previsione su quella che sarà la linea difensiva del prof. Ippolito e, sotto questo aspetto, è il più interessante. Vale quindi la pena di riassumerlo brevemente. « L'ordine di cattura — vi si legge — contiene le seguenti parole: "La gravità dei fatti imputati emergente dagli atti generici e specifici assunti impone la cattura dell'ipollito avendo solo la possibilità di presentare conclusioni scritte". In questa frase si

compendia la motivazione che, con tempestività ed efficacia la propria difesa », perché la nostra procedura permette al magistrato inquirente « di preconstituire un processo in cui l'imputato viene a conoscere i fatti specifici dei quali è accusato solo alla conclusione degli atti di istruzione sommaria, quando cioè egli non può più inserirsi nel procedimento di formazione della prova, onde sarà per lui ben arduo difendersi ».

Nel « caso Ippolito » i magistrati avrebbero inoltre violato le leggi, già di per sé incostituzionali, che regolano l'istruttoria sommaria, la quale è permessa solo in caso di indagini « facili e brevi ». Questa istruttoria — e ciò è noto — non è stata, invece, né facile né breve: dura ormai da sette mesi, ha richiesto due laboriose perizie, centinaia di interrogatori, migliaia di atti d'altro genere ed è stata condotta congiuntamente da tre magistrati (oltre che dal Procuratore generale). In tutto questo periodo Ippolito ha atteso pazientemente che si decidesse la sua sorte, senza che i suoi difensori avessero la possibilità di prendere visione di un solo atto, (non lo hanno potuto fare a tutt'oggi), di intervenire in qualsiasi modo nelle indagini.



L'ing. Albonetti, uno degli uomini di Colombo, durante una riunione del Comitato direttivo del CNEN.

nullità di ordine generale (in base anche a quanto già affermato nei motivi precedenti). Osservano inoltre che i magistrati, violando le citate norme della legge e della Costituzione, hanno svolto « una attività inammissibile », dando luogo a un'istruttoria privata di efficienza giuridica.

4 MOTIVO: violazione dell'articolo 254 del codice di procedura penale in relazione all'articolo 27 della Costituzione « L'istituto della custodia preventiva — dicono i difensori — è posto in funzione delle necessità istruttorie. Nei casi di reato di cattura non obbligatorio (cioè in questo caso) non si può concepire la custodia preventiva al termine dell'istruttoria, quando sono ormai venuti meno i motivi che avrebbero giustificato l'arresto preventivo, necessaria in tal modo l'arresto preventivo deve essere considerato quale « anticipata esecuzione di pena ».

Indubbiamente interessanti sono i motivi dei difensori di Ippolito. L'attacco ad alcune norme che violano la Costituzione, come quelle che regolano l'istruttoria sommaria, e ad alcuni sistemi, come quello dell'arresto preventivo dell'accusato (innocente, non dimentichiamolo, fino a che non sia stato condannato con sentenza definitiva) non può che trovare consenso. Responsabilità di Ippolito a parte, la Corte di Cassazione dovrebbe intervenire con una decisione che dia il via a nuove norme e nuovi sistemi.

Altre novità sul « caso Ippolito » non ve ne sono. Sono stati confermati, comunque, i nomi degli altri otto imputati i cui interrogatori inizieranno forse oggi stesso. Anche le imputazioni volte ai nuovi imputati sono quelle già pubblicate con la sola esclusione del reato di concorso in peculato che si credeva fosse stato addebitato al dottor Achille Albonetti, braccio destro di Colombo nel CNEN. Albonetti è invece accusato di interesse privato in atti d'ufficio.

a. b.

leri a Roma indetta dall'UNAU

«Tavola rotonda» sulla riforma dell'Università

La riforma dell'Università, della quale il ministro Gui dovrà occuparsi nella Relazione sulla riforma della scuola da svolgere in Parlamento entro il 31 marzo, ha formato oggetto di esame in una « tavola rotonda » indetta dall'Unione nazionale degli assistenti universitari (UNAU).

Vi hanno partecipato rappresentanti di organizzazioni universitarie e personalità del mondo della cultura. Per la UNAU ha parlato il prof. Pasatore, dell'Università di Genova, il quale, criticando la relazione della Commissione di indagine, ha rilevato innanzitutto la necessità che venga data all'Università la più ampia autonomia.

Tale autonomia dovrebbe essere concessa anche ai Dipartimenti cioè ai complessi costituiti da tutte le discipline le quali, avendo campo di insegnamento e di ricerca affinità, utilizzano attrezzature e servizi dello stesso tipo.

I dipartimenti — ha detto l'oratore — dovrebbero essere strutturati attraverso un Consiglio, una direzione e un esecutivo con compiti ben definiti.

Marcel Brion eletto nell'Accademia di Francia

PARIGI, 12. Con 16 voti su 31 l'Accademia di Francia ha chiamato questo pomeriggio lo scrittore Marcel Brion, noto per le sue opere sul Rinascimento italiano, a far parte della celebre Accademia. Brion è stato eletto in sostituzione di Jean-Louis Vaudouy.

La vitamina A contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA protegge le mucose delle vie respiratorie dai danni del FUMO

BRONCHIOLINA

CURA LA TOSSE LE RAUCEDINI E LE MALATTIE DELLA GOLA

Civiltà Europea

MANARA VALGIMIGLI

Poeti e filosofi di Grecia

Un documento vivo degli studi classici in Italia nel corso di oltre mezzo secolo. Qui i poeti e i filosofi di Grecia sono tradotti e interpretati con uno stile inconfondibile, unità di pensiero, coerenza di metodo che rendono l'opera di Manara Valgimigli unitaria e originale, pur nella varietà degli autori e degli argomenti.

I Traduzioni pp. VII-752, 4 tavv. ff. Interpretazioni pp. VII-648, 7 tavv. ff. 2 cartine.

I due volumi in cofanetto, L. 12.000

SANSONI

Bitter: forse si è a una svolta

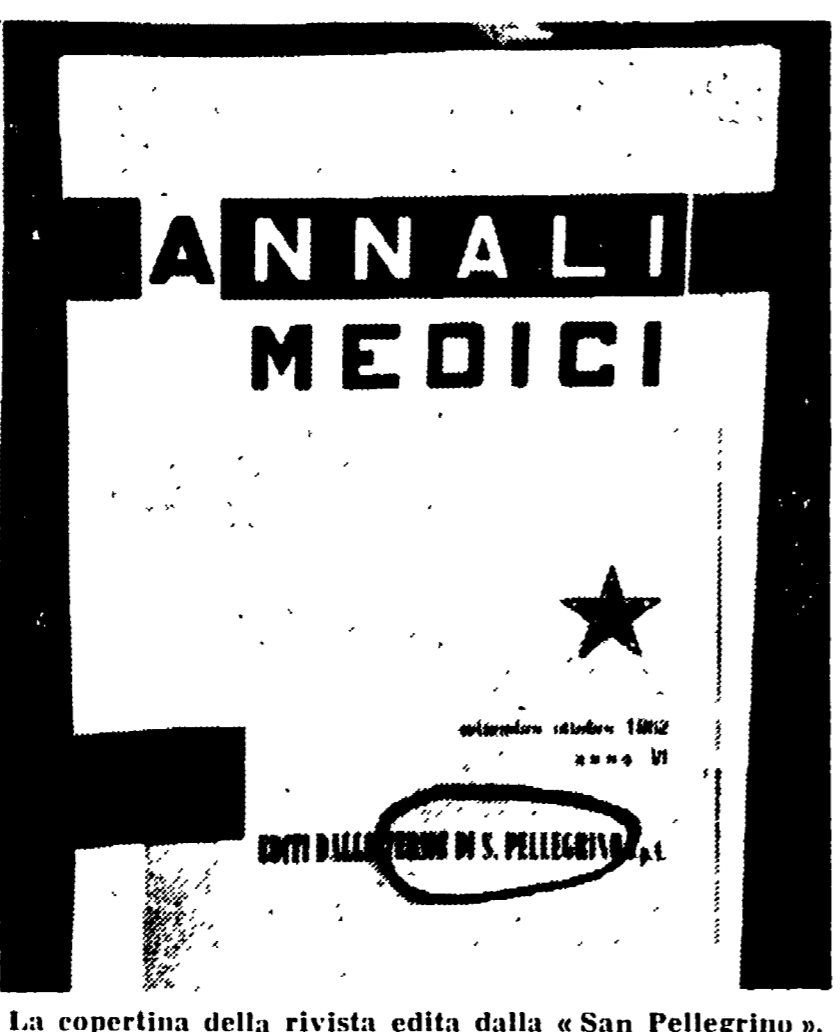
Ferrari scorge l'ergastolo I difensori chiedono tempo

Etichetta incollata sulla raccomandata mortale stata ricavata dalla dicitura che compare su rivista medica alla quale il veterinario era abbonato da diversi anni — L'accusato nega disperatamente ma appare sconfitto

Dal nostro inviato

IMPERIA, 12. Forse l'udienza di oggi ha fatto dimenticare l'aver procurante prospettiva del cece a vita il direttore della società San Pelleggrino, Luigi Solca, ha informato la stampa che la dicitura a stampa erme di San Pelleggrino, in data sul pacco che conteneva bottiglietta di "bitter" anziché "Tranquillo Allevi" appare sulla copertina della rivista "Annali Medici", edita da nota ditta bergamasca il t. Ferrari riceveva quella rivista sin dal 1957. Non è notizia ha suscitato una reazione violentissima. Non è l'ora tarda — le 13 eraghi passate da alcuni minuti — il pubblico del "loggione" particolarmente numeroso. Un silenzio di tomba tutti guardi si sono posati sul rari, cui il presidente aveva rivolto questa domanda: "Dottore lei ha ricevuto le riviste?"

La copertina della rivista edita dalla « San Pelleggrino », alla quale Ferrari era abbonato e dalla quale avrebbe potuto ritagliare la scritta incollata sul bitter avvelenato.



La copertina della rivista edita dalla « San Pelleggrino », alla quale Ferrari era abbonato e dalla quale avrebbe potuto ritagliare la scritta incollata sul bitter avvelenato.

Fantomatico « Aladino »

Truffa gigante per i patiti del lotto

MILANO, 12. I numeri in arretrato del Lotto, quei numeri che compaiono nelle estrazioni per settimana e settimana e talora per anni e sui quali si accaniscono in una sorta di superstizione i patiti del lotto, hanno dato il destro per una macchinosa e, a quanto sembra, colossale truffa. Carabinieri e Guardia di Finanza, parallelamente, stanno dipanando il bandolo dell'intricata matassa.

Giro di cambiali da un miliardo

MILANO, 12. La vicenda ebbe inizio verso la fine del '62. In migliaia di famiglia, soprattutto nelle zone dove più diffusa e radicata è la passione per il Lotto, giunse una lettera circolare di una fantomatica società "Metropolstampa", firmata da un altrettanto fantomatico "Aladino" (gli inquirenti ora lo indicano con la sigla A.F.Z. e si tratterebbe di un ex-dipendente della ex-EIAR). Aladino prometteva la ricchezza, bastava aver fiducia in lui e nella sua perfetta conoscenza dei segreti del Lotto: ogni settimana dei novanta numeri del Lotto ve ne sono alcuni in ritardo e diceva Aladino — di certa uscita.

Cavalli a nuoto

CATANIA, 12. Due cavalli, imbrozzicati, si sono lanciati nel fiume Simeto, alla feroce, continuando a nuotare sino a raggiungere in breve tempo, il mare aperto. Con l'aiuto di alcuni barcaioli i due cavalli sono stati raggiunti e tratti a riva, stanchi e ammansiti per la lunga nuotata.

Hanno rotto le uova

TORINO, 12. Alcuni ladri, entrati la scorsa notte nel bar Murri, in via San Donato, hanno rotto quindici grosse uova squallide, ed hanno rubato le « sorprese » che vi erano contenute, lasciando sul pavimento i frammenti di cioccolata.

Diffamato a 10 anni

VIENNA, 12. Presso la pretura di Liezen, in Stiria, è in corso un processo per diffamazione contro una maestra elementare che aveva accusato un suo scolaro di 10 anni di essere un "vergognoso bugiardo" e un "falsificatore di firme". La maestra aveva assegnato per punizione al ragazzo un compito da fare a casa: il ragazzo, però, invece di fare il compito, presentò un solo periodo scritto su un foglio, accompagnato da una giustificazione che portava la firma del padre, falsificata da un suo compagno.

USA

Agente geloso

massacra la famiglia

PUEBLO (USA), 12. Tragedia della gelosia. A Pueblo, nel Colorado. Un agente di polizia impazzito dalla gelosia ha ucciso con la propria pistola i suoi due figli di 3 e 4 anni puntandoli l'arma sulla moglie che aveva assistito impotente al massacro dei figli freddandola. Poi si è ucciso.

USA

Agghiacciante sciagura a Latina

Una giovane professoressa di lettere, residente a Roma, ma supplente in una scuola di Latina e precipitata ieri mattina dal treno che la trasportava al lavoro, morendo sul colpo.

Giovane professoressa precipita dal treno

La prof. Saulino aveva un po' risentito dell'eccessiva fatica; un lieve esaurimento nervoso l'aveva costretta a restare a casa qualche settimana, ma dopo le vacanze di Natale ella aveva ripreso regolarmente le lezioni. Sembrava guarita, ma sulla circosanza indagano gli agenti della Mobile di Latina che ancora non hanno escluso l'ipotesi di un suicidio.

Implacabilmente demolitati tutti gli argomenti della difesa

DALLAS, 12. I testimoni dell'accusa hanno smontato la tesi dei difensori di Jack Ruby, secondo i quali l'assassino di Lee Oswald avrebbe sparato in un "rapunto di follia". Lo hanno fatto, sia dal punto di vista psichiatrico, sia da quello delle modalità del delitto.

La difesa dei bananieri

Con l'arringa dell'avv. Vincenzo Mazzei, difensore di tre imputati genovesi (Carlo Ferrari, Cesare e Vincenzo Girotti) è proseguito il processo per il scandalo dell'Azienda monopolio banana.

Processo a 26 banditi «ustascia»

BONN, 12. È iniziato oggi il processo contro i 26 banditi «ustascia» che il 29 novembre del 1962 effettuarono un brigantesco attacco contro la rappresentanza commerciale austriaca nella vi china Bad Godesberg. La banda dei terroristi era capeggiata da un prete cattolico, Rafael Meike-Skoko, che figura tra i maggiori imputati.

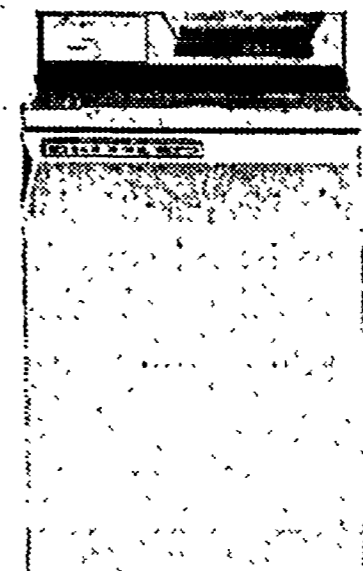
Tutti agivano come voleva Trabucchi

L'avv. Mazzei ha confutato a lungo le argomentazioni del pubblico ministero e della parte civile in relazione all'accusa di falso in atto pubblico che è stata rivolta a tutti gli imputati. Dopo aver affermato che il comportamento di Bartoli Avveduti, ex presidente dell'Azienda monopolio, « fu volto esclusivamente ad assicurare alla gara un risultato conforme a quelle che erano state le direttive del ministro, il quale, con manifesto eccesso di potere, aveva preteso il controllo ed anticomici » il difensore ha trattato l'aspetto più propriamente giuridico della causa.

IGNIS advertisement for washing machines (LAVATRICI), refrigerators (FRIGORIFERI), and stoves (CUCINE). The ad features large bold text and images of the appliances.

IGNIS il nome per la qualità

LAVATRICI "le più apprezzate nel mondo"



Mod. SUPERAUTOMATICA K5/63 L. 189.000 escluso Dazio e I.G.E. interamente brevettata - garanzia 24 mesi carico biancheria asciutta Kg. 5

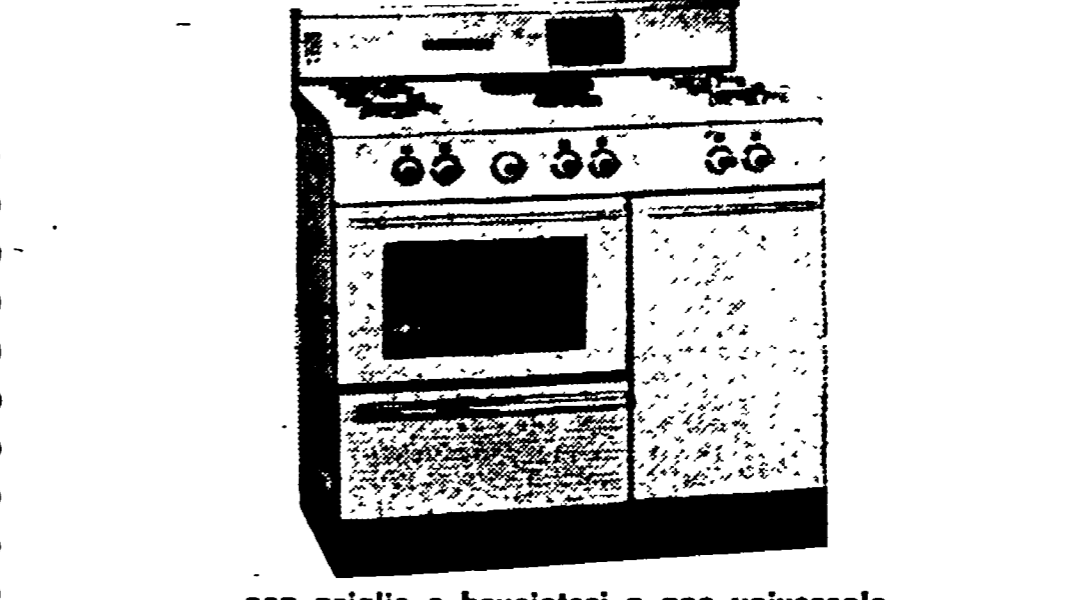
FRIGORIFERI "serie spaziale E.I."

realizzati per la prima volta su grande scala industriale con isolamento termico in schiuma poliuretaniche espansive



Table listing specifications for Serie E.I. and Serie Normale refrigerators, including capacity and price.

CUCINE "la nuovissima serie"



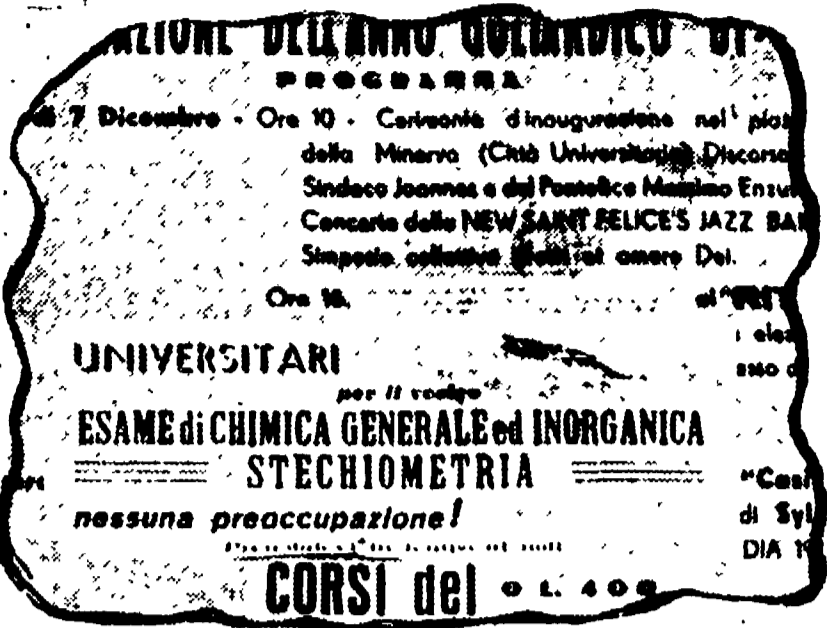
con griglie e bruciatori a gas universale in speciale lega leggera termoresistente 15 modelli a gas universale, elettrici e misti da L. 29.800 a L. 106.500 escluso Dazio e I.G.E.

IGNIS il nome per la qualità

la scuola

«Pro-memoria» per Gui

L'Adesspi denuncia la grave situazione nella Media unica — Per la scuola integrata — Incontro con i parlamentari sui temi della riforma



Ecco un tipico esempio della pubblicità di uno degli istituti extra-universitari. Questi manifesti sono affissi all'interno stesso dell'Università, dove circolano anche macchine con cartelli pubblicitari.

ROMA: la grande Università della capitale non riesce ad assolvere i suoi compiti più elementari. Cresce così ai margini dell'Ateneo il sottobosco degli istituti privati che «preparano» i giovani agli esami.

Nell'imminenza della presentazione al Parlamento — entro il 31 marzo p.v. — delle proposte di riforma della scuola, elaborate dal ministro della P.I. sulla base delle conclusioni della Commissione nazionale d'indagine, il Comitato Centrale dell'Associazione difesa e sviluppo della scuola pubblica italiana (ADESSPI) ha deciso di invitare i parlamentari democratici delle Commissioni Istruzione della Camera e del Senato per uno scambio di opinioni e per presentare le posizioni che l'ADESSPI intende proporre all'attenzione dell'opinione pubblica.

In allarme il campo della scuola. L'ordinanza sui trasferimenti dei docenti di materie letterarie è una conseguenza della decisione presa col decreto presidenziale del 15 novembre 1963 (pubblicato soltanto il 23 gennaio 1964) col quale si determinava la distribuzione delle cattedre nella scuola media, riducendo da tre a due gli insegnanti di materie letterarie nelle tre classi e abbinando l'insegnamento della Matematica e delle Scienze in base a puri criteri meccanici d'orario e senza tener conto delle esigenze pedagogiche.

Il C.C. dell'ADESSPI denuncia il fatto che si assista a una delega sempre più vasta di questa attività ad organismi burocratici (provveditorati, ministero, centri didattici), e chiede, in conformità con gli auspici della Consulta dei professori di pedagogia, che la responsabilità dell'aggiornamento degli insegnanti sia affidata alla Università o all'Istituto Nazionale di Pedagogia, sottratto ad ogni ingerenza burocratica.

esprime risolutamente contro la progettata istituzione di magisteri triennali per la formazione degli insegnanti di scuola media, che significherebbe in prospettiva un ulteriore declinamento di questa scuola.

LE FABBRICHE DEI «18»

Spendendo dalle 20 alle 30 mila lire per corso gli studenti cercano di imparare alcune «nozioni» indispensabili - La statistica delle «domande ricorrenti» - Tests tipo «Lascia o raddoppia?» - A colloquio con gli allievi

A che servono le classi differenziali?

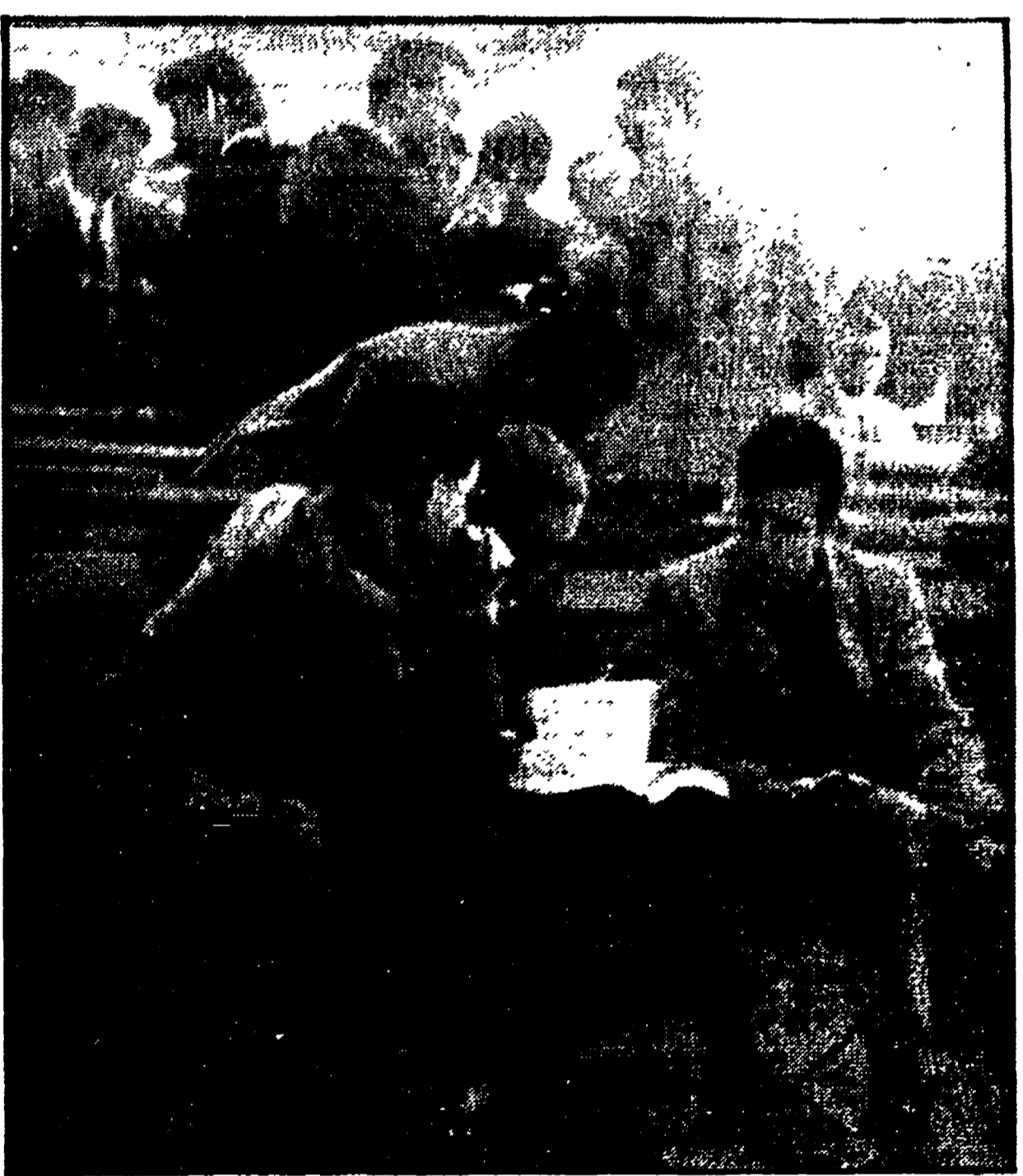
Una sola scuola medico-pedagogica in tutta la città — Proposte degli insegnanti comunisti

Torino. Considerato il numero notevole dei bambini con coefficiente intellettivo al di sotto della normalità, per i quali finora poco o nulla si è fatto al fine di renderli capaci di affrontare in modo autonomo la vita, con un corretto minimo di nozioni teoriche e pratiche assolutamente indispensabili, è evidente la necessità di un piano scolastico a livello nazionale che tenga conto della situazione e provveda a colmare la lacuna gravissima esistente nell'attuale ordinamento scolastico.

Qualcuno le ha chiamate «università private»: sono gli istituti, le scuole specializzate, i centri-studi sorti ai margini dell'Ateneo. Organizzano corsi di preparazione agli esami, promettono la promozione, almeno un «18», nel «95 per cento dei casi». Le fortune di questi corsi crescono, mentre diventa sempre più acuta la crisi dell'istruzione superiore. Le attrezzature dell'Università statale sono assolutamente insufficienti, le aule sovraffollate, i professori parlano a folle di uditori, l'assistenza didattica dei docenti risulta spessissimo del tutto inadeguata. E allora? Gli studenti si affidano prima ai libri e alle dispense: poi non riesce a tenere il passo, bussa — se ne ha i mezzi — alla porta di uno dei tanti istituti.

Ma ecco l'eloquente documentazione delle cifre. Nell'anno accademico 1962-1963 gli studenti iscritti all'Università di Roma erano 35.189, quelli fuori-corso 13.306. Oggi il numero degli iscritti è di circa 40 mila: aggiungendo i fuori-corso, si supera i 50 mila. Un quinto della popolazione universitaria italiana appartiene all'Università di Roma. A questa massa di studenti fa fronte un sparuto gruppo di insegnanti. Nell'anno scolastico 1962-1963, i professori di ruolo ordinari erano 202, gli straordinari 25, i fuori ruolo 39, gli incaricati interni 403 e gli esterni 60, gli assistenti ordinari 529.

Del resto, basta aprire una dispensa di una di queste «scuole universitarie». Ecco quattro paginette che riassumono una lezione di chimica inorganica. Le domande e risposte sono proprio del tipo «Lascia o raddoppia?». Un esempio. Domanda: dire se il selenio è un metallo o un metalloide. Risposta: un metalloide.



Questa foto è stata scattata all'Università di Roma, durante l'intervallo tra una lezione e l'altra, in una delle aule prefabbricate che ospitano gli studenti d'ingegneria, matematica e fisica, e che avrebbero dovuto risolvere il problema del sovraffollamento negli istituti. Le aule prefabbricate possono accogliere circa 300 studenti; la loro acustica è pessima; la luminosità, fornita da alcuni lampadari (manca del tutto quella naturale), è assolutamente scarsa e solo a chi occupa le prime file è possibile distinguere quello che il professore segna sulla lavagna, oltre che ascoltare le sue parole. Alcuni volenterosi si portano da casa segolini di legno (come appare in primo piano) e si mettono dinanzi alla cattedra: solo così possono vedere e sentire. Si spiega, in queste condizioni, come un'alta percentuale degli studenti delle facoltà scientifiche, preferisca frequentare i corsi privati, dove le lezioni vengono impartite a gruppi di venti o trenta studenti.

L'avvocato

Trasferimenti nelle medie. Nell'ordinanza del 25-1-1964 per i trasferimenti dei professori della scuola media, il Ministero della P. I. ha invitato, ai fini del trasferimento d'ufficio in caso di soppressione della cattedra, i professori meno anziani nella scuola a presentare domanda. E' legittima tale disposizione? (N. B. ed altri, Roma).

La disposizione — che poi è stata modificata per l'immediata reazione degli insegnanti — non è legittima perché i trasferimenti d'ufficio per soppressione di cattedra devono essere disposti a norma dell'art. 88 del R.D. numero 2367 del 1924, che è stato confermato dall'art. 20 del decreto n. 629 del 1947. Secondo questo articolo la scelta dei professori da mantenere nell'istituto in cui si è verificata la soppressione della cattedra deve essere effettuata in base a due criteri: le riconosciute esigenze di famiglia e l'anzianità nella sede.

Secondo l'art. 88, le riconosciute esigenze di famiglia dovevano essere valutate a norma dell'art. 7, terzo comma, dello stesso decreto, nel senso che si doveva tener conto delle seguenti esigenze: coniugato, querele al tiro coniglio, non potrebbe, per seri motivi, seguirlo in diversa sede o quando desidero ricongiungersi con l'altro coniuge che risieda altrove per ragioni di ufficio, di professione o per altro serio motivo; mantenimento di persone di cui si deve tener conto, sono allontanarsi da una determinata sede; educazione ed istruzione dei figli per i quali occorre una determinata sede di studi; donna nubile che desideri convivere con la propria famiglia; apprezzabili motivi di salute; esigenze di famiglia. Tali esigenze, naturalmente, erano valutate con criterio discrezionale del ministro, il quale, nel caso di parità, poteva scegliere tra le diverse sedi.

In ordine all'anzianità nella sede, non v'è dubbio che per sede deve intendersi la città e non la singola scuola, perché la scuola non è una «sede» nel senso indicato nel citato art. 88. Facendo l'esempio di Roma, è chiaro che si deve tener conto dell'anzianità maturata nella sede di Roma, indipendentemente dalla permanenza nell'una o nell'altra scuola. Sarebbe veramente assurdo ed infuoco se un professore che insegna a Roma da 20 anni e da un anno è stato trasferito da una scuola all'altra, debba essere preceduto da un collega che sia stato trasferito a Roma da due anni in quella scuola, perché si trova ad avere nella scuola una maggiore anzianità.



Gli studenti d'ingegneria, nel dicembre dello scorso anno, furono protagonisti di una singolare clamorosa protesta contro l'inadeguatezza, sotto ogni punto di vista, delle loro aule: tennero una lezione al Colosseo.

ragazzo poco più che ventenne. «Senza queste lezioni — risponde ancora un giovane — non me la sento di andare incontro all'esame...».

Esame, esame: un incubo. Per gran parte degli studenti, ormai, il corso di laurea si è trasformato in una serie di duelli con i professori. Il pensiero fisso non è rivolto allo studio, ma a trovare l'espediente buono per rincere. Qualcuno dirà: ma è sempre stato così. Sì: ora, però, ci sono le scuole specializzate. «Venite da noi, vi assicuriamo una promozione sicura...».

Un professore ricorda le parole pronunciate quindici anni fa da un illustre docente dell'Università di Padova: «L'università italiana, andando avanti di questo passo, diventerà presto una scuola per corrispondenza...». Lo stesso professore commenta amaramente: «Ora ci siamo: giorno per giorno l'università sta abdicando, sta diventando una specie di commissione d'esami per studenti che studiano sulle dispense o alle università private».

schede

Bibliografia pedagogica '60

L'importante iniziativa è stata realizzata dall'Istituto di Pedagogia della Facoltà di Magistero dell'Università di Roma diretto da Luigi Volpicelli. Si tratta della Bibliografia pedagogica italiana 1960 (pag. 653), coordinata da Ersilia Lizzori e redatta da Giacomo Cives, Giuliana Limiti, Marcello Lucchetti e Lorenzo Moncalerio.

Carlo Ricchini
Fabrizio D'Agostini

m. ro.

LA V CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DEL P.C.I.

Il rapporto del compagno Macaluso



NATTA APRE I LAVORI

Dalla nostra redazione NAPOLI, 12 Si sono aperti questa mattina nel teatro « Mediterraneo » alla Mostra d'Oltremare i lavori della V Conferenza nazionale del P.C.I.

centrale e della Commissione centrale di controllo — e rivolgendolo un caloroso saluto ai delegati, agli inviati, ai rappresentanti della stampa e dei vari partiti presenti.

iniziativa politica, della nostra lotta, della nostra forza organizzata nel Mezzogiorno.

IL SALUTO DI NAPOLITANO

Ha preso quindi la parola il compagno Giorgio Napolitano, segretario della Federazione comunista napoletana, che ha innanzitutto portato agli intervenuti il saluto e l'augurio di buon lavoro dei comunisti, dei lavoratori e dei democratici napoletani.

no indirizzi principalmente rivolti a trasformare il Mezzogiorno. A questa impostazione meridionalista non contraddice in alcun modo il far nostre le rivendicazioni di aumento dei salari e di maggior potere contrattuale di una classe operaia in così larga misura concentrata nel Nord.

giorno, ma è solo tagliando dalle loro mani la direzione incontrollata della vita economica nazionale che si può aprire una prospettiva di reale progresso.

dionalista dell'intera avanguardia operaia e comunista, dell'intero movimento operaio e democratico nazionale. Di questo impegno esistono oggi le condizioni, e la prima e principale tra esse sta nella coscienza che in questi anni è venuta maturando nella parte più avanzata della classe operaia del Nord, che combatte la linea dell'espansione monopolistica significa opporsi da Torino, da Milano, da Genova alla concentrazione dello sviluppo nelle grandi metropoli e nelle regioni più industrializzate del Nord, battersi in modo unitario per una programmazione che punti sulla rinascita del Mezzogiorno ed esalti il ruolo dell'azienda contadina associata come della classe operaia organizzata.

Partito nuovo, di massa e di combattimento

Compagne e compagni, rivedo il compagno Macaluso, nella nostra storia ritroviamo, si può dire modo costante, la necessità di riproporre con forza ai militanti e ai lavoratori la esigenza di dal nostro Partito, come il partito politico della classe operaia, quelle caratteristiche di organizzazione di massa e di combattimento necessarie per assolvere la sua funzione pluriennale nella società nazionale e stabilire un legame con il momento operaio unitario, nella comune lotta contro l'imperialismo e la trasformazione socialista del mondo.

quando la situazione è propizia, ma capace di suscitare « tra le masse in ogni occasione la possibilità di esprimersi nello stesso seno del Partito comunista ».

La Conferenza d'Organizzazione di Firenze (gennaio 1947) portò ancora avanti questa linea sul terreno ideologico-politico e su quello organizzativo. Il compagno Togliatti rilevava allora che lo sviluppo della lotta politica, della democrazia e lo sviluppo del partito si condizionavano, nella misura in cui il Partito « sia attraverso la sua azione diretta, sia attraverso le sue alleanze con le altre forze democratiche, riesce a conquistare la maggioranza della popolazione alla realizzazione di un programma di rinnovamento e nello stesso tempo lavori all'attuazione pratica di questo programma ».

consolidò quel vasto movimento di massa popolare che per le sue ampie ramificazioni, fu ed è oggi la garanzia più solida per l'avvenire della democrazia italiana.

tonomi che oggi noi diamo non sono solo alla società ma a tutto il movimento operaio internazionale.

respingiamo ogni posizione settaria, dogmatica o opportunista che non tenga conto dei fattori nuovi che caratterizzano la situazione mondiale e delle nuove possibilità di avanzata che si sono così determinate.

La politica della coesistenza è per noi premessa e condizione del dispiegarsi della lotta ant imperialista, ogni sconfitta dell'imperialismo, in qualunque punto del globo, è un successo delle forze democratiche e socialiste di tutto il mondo.

La crisi della democrazia

za indipendente, con il sorgere di centri di potere costituiti al di fuori e al di sopra delle istituzioni democratiche, che già oggi tendono a giocare un ruolo decisivo nella vita del Paese.

La « svolta » di Salerno

Decisivo apparve tutto questo lavoro, nel momento in cui, con la svolta di Salerno, il nostro partito non solo si qualificò come il protagonista e la punta avanzata della ricostruzione capitalista della contropensiero imperialista e reazionaria.

Con questo partito affrontiamo gli anni difficili della ricostruzione capitalistica della contropensiero imperialista e reazionaria.

Avvertimmo tutti un ristagno nella ricerca e nell'elaborazione, un ritardo nell'analisi della realtà italiana e internazionale, dei suoi mutamenti, dei problemi che ci poneva anche sul terreno dell'organizzazione: tutto ciò ebbe riflessi negativi nell'attuazione coerente, in tutta l'area del partito, della linea generale su cui ci muovevamo, e sulla stessa vita interna del partito.

Autonomia e ricerca dell'unità

Il movimento operaio internazionale vive un momento complesso del suo sviluppo, la sua avanzata e le sue lotte hanno aperto problemi nuovi, suscitato anche contrasti.

Abbiamo respinto e respingiamo ogni posizione che, di fronte a questo travaglio profondo, ripropone le esperienze, i fallimenti e i modelli della socialdemocrazia. Abbiamo respinto e

Ma un problema illumina tutto lo sviluppo dell'attuale società italiana, ed è decisivo ai fini della nostra battaglia: il problema della democrazia italiana oggi, e del ruolo che nella vita democratica deve avere un partito rivoluzionario di massa. Le due questioni sono in realtà inscindibili poiché all'esistenza di un partito rivoluzionario di massa è oggi legato il problema più vasto e più generale dello sviluppo della democrazia in Italia.

Questo attacco si manifesta soprattutto in due direzioni: da una parte con l'obiettivo di spoltizzare sempre di più la coscienza delle masse, dall'altra con l'obiettivo di svuotare i partiti della loro funzione di promotori e organizzatori della volontà politica popolare, e di sostituirli con altri centri di decisione e di potere.

La risposta che è stata data a questa realtà è il governo Moro-Nenni, che non corrisponde alla spinta a sinistra emersa dal voto del 28 aprile e che cerca invece di deviare e spezzare quella spinta.

(Segue a pagina 8)

Conclusa positivamente la lunga lotta dei dipendenti

RAI: questo il nuovo contratto di lavoro le prime

Aumento dei minimi a partire dal 1° gennaio 1964 - Soddisfazione dei sindacati

La lunga lotta dei lavoratori RAI è finita alle ore 2 di mattina, con la firma del nuovo contratto di lavoro, avvenuta presso il ministero del lavoro.

Da mercoledì, l'attività degli uffici radiofonici e televisivi della Rai era ripresa a pieno ritmo. Martedì sera, infatti, il sindacato di lavoro aveva fatto sapere che l'accordo era stato raggiunto.

Negli ultimi giorni, anche in seno alla compagine governativa si erano levate voci di protesta per il prolungarsi dello sciopero e lo stesso quotidiano socialista pubblicava un coraiolo nel quale si chiedeva conto alla Rai del suo operato.

Il contratto (firmato dai tre sindacati FILS-CGIL, FILS-CISL e UIL-Spettacolo) è stato rinnovato nei termini normali e prevede un aumento del 14,3 per cento in più, nel modo seguente:

Minimo di stipendio: 14,3% di aumento dal 1° gennaio 1964; 2,5% di aumento sui minimi in vigore al 31 dicembre 1963; 1,5% di aumento sui minimi in vigore al 1° gennaio 1965, l'aumento del 5,30% rispettivamente sui minimi attuali.

Parametri: la somma equivalente al 3% dell'ammontare dei minimi di stipendio di tutti i lavoratori sarà distribuito con criteri già indicati dalle Organizzazioni sindacali, alle varie categorie.

Validità del contratto: due anni dalla firma.

Ferie: 25 giorni lavorativi dal 7. a 31.10. anno di anzianità.

Maggiore retribuzione: 10% di premio di produzione. Indennità di guida: aumento del 50%.

Indennità professionali (Mecenate e Tecnica): come soluzione di compromesso alla richiesta di validità a tutti gli effetti contrattuali di tali indennità.

Canone trasferiti: i canoni di spesa per i trasferimenti saranno a carico del dipendente, a decorrere dal 1. gennaio 1964.

Il 7 marzo sarà corrisposto un anticipo sui miglioramenti pari al 40% dei minimi ed il conguaglio sarà effettuato il 27 aprile.

Musica Il Collegium di Ginevra alla Filarmonica

È fatale, quando sono di scena gli svizzeri, tirare in ballo gli orologi, i meccanismi, la precisione. Senonché il Collegium musicum di Ginevra supera questi elementi di esteriorità e perfezione con un calore tutto particolare, con una vibrazione emotiva costantemente affermatasi anche a scapito delle irreprensibilità esecutive.

Il Collegium (complesso di strumenti ad arco) è composto di rappresentanti dei gentili sesso, e soprattutto perché il suo direttore, Robert Dumann, è un benemerito della cultura musicale svizzera.

Jacobi parla di Rosso di San Secondo

«Il teatro di Rosso di San Secondo» è stato il tema di una conferenza che Ruggiero Jacobi, critico, regista, studioso delle questioni dell'arte drammatica, ha tenuto lunedì sera al Palazzo Barberini. Jacobi ha parlato di un teatro di Rosso di San Secondo, di un teatro di Rosso di San Secondo, di un teatro di Rosso di San Secondo.

Cinema Liola

Con la commedia di Luigi Pisu della, questo adattamento cinematografico ha un rapporto abbastanza obliquo: è rimasto il traliccio della vicenda, con la bella, di sapore quasi michiganesca, giocata al ricco ed avaro Simone, che si strugge per avere un figlio dalla seconda moglie, Milla, e un bambino che disprezza (volendo accecare pubblicamente la propria virilità) a fignersi padre del futuro bambino di Tuzza, sua cugina, una delle tante amanti del festoso Liola.

Una cascata di suoni e di voci

La discografia del Coro dell'Armata sovietica è, contrariamente a quanto si potrebbe credere, assai ampia. Essa è stata realizzata dalla casa francese Chant du Monde, specializzata nella raccolta di reperti folkloristici, ed il suo catalogo comprende una buona scelta di incisioni a 33 e a 45 giri, nei diametri di 30,25 e 17 centimetri (in Italia la diretta filiazione della casa transalpina è la Voci del Mondo).

Il debutto romano del coro dell'Armata sovietica è intitolato il Coro dell'Armata sovietica a Parigi ed è la registrazione dal titolo della tournée parigina. Esiste, di questa incisione, anche la versione stereo: una vera cascata di voci e di suoni.

Il primo disco del quale vogliamo parlare è intitolato il Coro dell'Armata sovietica a Parigi ed è la registrazione dal titolo della tournée parigina. Esiste, di questa incisione, anche la versione stereo: una vera cascata di voci e di suoni.

Il treno del sabato

Sulle ali di una squisita, quanto spiritosa canzoncina le cui prime parole sono «Cornuti si nasce, cornuti si diventa», si narra tre episodi dedicati ai compagni di partito. Le vittime benefegialissime, secondo una sconosciuta compagnia di agenzie, sono un bigotto e sofferente moralismo, sono per la maggior parte i mariti ed in particolare quelli che inviano d'istante la moglie in mare, rimanendo nelle assolate città a lavorare (morale: non mandate le mogli sole in villeggiatura).

Summer holiday (Vacanze d'estate)

Musical cinematografico. Quattro giovanotti londinesi ottengono di poter usare gratuitamente un autobus con l'impegnativa di compiere un viaggio sulla Costa Azzurra. Per strada incontrano prima quattro ragazze giovani cantanti di canzoni, quindi una compagnia di avanspettacolo. Insieme decidono di raggiungere Atene, meta che viene raggiunta tra una canzone e l'altra, con intermezzi ballettistici e di poco divertenti avventure. La fantasia è scarse, le musiche, piuttosto scialbe, sfruttano temi risaputi. Fra gli attori cantanti e ballerini sono Cliff Richard, Lauri Peters, La regia è di Peter Yates. Colori.

I DISCHI DEL CORO SOVIETICO



Un momento dello spettacolo del Coro dell'Armata rossa di scena stasera a Roma dopo i trionfi di Torino, Milano e Bologna

Una cascata di suoni e di voci

Dai «Partigiani» a «Kalinka» e «Mosca di sera» - Un 45 giri a prezzo eccezionale

La discografia del Coro dell'Armata sovietica è, contrariamente a quanto si potrebbe credere, assai ampia. Essa è stata realizzata dalla casa francese Chant du Monde, specializzata nella raccolta di reperti folkloristici, ed il suo catalogo comprende una buona scelta di incisioni a 33 e a 45 giri, nei diametri di 30,25 e 17 centimetri (in Italia la diretta filiazione della casa transalpina è la Voci del Mondo).

Il disco a 33 giri, diametro 30 centimetri, copertina poliglotta raffigurante una danza del complesso sovietico (LDX-S 8269).

Il secondo disco di 30 cm (LDX-S 8274) è intitolato semplicemente il Coro dell'Armata sovietica n. 2 e comprende quattro brani, molti dei quali li ha mena noi a noi, Kalinka, che apre la prima facciata, è tuttavia un successo internazionale: questo brano popolare è trascritto nella sua semplice armonica e melodica, si da attaccare immediatamente anche presso l'orchestra meno musicistica.

Due sono i 45 giri estendendone, entrambi offerti ad un prezzo eccezionale (1.200 lire) se si tien conto che contengono quattro incisioni. Il primo è intitolato Kalinka, Bon voyage. Il est temps de se mettre en route e Ciapaiev a Franchi l'Oural.

Il secondo, nella dizione italiana, è intitolato Kalinka, Plaine, ma plaine, in marcia e il partigiani.

Il terzo, intitolato Kalinka, Plaine, ma plaine, in marcia e il partigiani, è una versione di Kalinka, Plaine, ma plaine, in marcia e il partigiani.

RAI V contro canale programmi TV - primo

Table with TV program listings including: 8,30 Telescuola; 16,45 La nuova scuola media; 17,30 La TV dei ragazzi; 18,30 Corso; 19,00 Telegiornale; 19,15 Una risposta per voi; 19,35 Concerto; 20,15 Telegiornale sport; 20,30 Telegiornale; 21,00 Edipo Re; 23,00 Telegiornale.

TV - secondo

21,00 Telegiornale e segnale orario; 21,15 La fiera dei sogni; 22,40 Record; 23,10 Notte sport.



Jacques Anquetil, più volte vincitore del Tour, appare stasera in «Record» (secondo, ore 22.40).

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30.

Radio - terzo

Ore 18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di De Pablo; 18,55: Orientamenti critici; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Chopin; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: il catalozi di Messina; 21,35: il giornale delle scienze; 22: Jazz sul Mississippi.

Armstrong ricoverato in ospedale

Il noto trombettista Louis Armstrong è stato ricoverato la settimana scorsa all'ospedale Beth-Israel di New York. Iori sei ore di ricovero dell'ospedale ha dichiarato le condizioni di Armstrong «molto soddisfacenti».

Tre film francesi

La Francia presenterà al prossimo Festival cinematografico Buenos Aires tre film, uno a colori, uno in bianco e nero e uno in bianco e nero con suono stereofonico.

I Vostr viaggi per la Pasqua e per il 1° Maggio

Table with travel information for Easter and May Day, including routes to Prague, Paris, Algiers, and Moscow, with dates and prices.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagen. A comic strip panel showing a character holding a sword.

TOPOLINO di Walt Disney. A comic strip panel showing Mickey Mouse and friends.

OSCAR di Jean Leo. A comic strip panel showing a character in a top hat.

I contadini democristiani non lo considerano più « padre » ma « patigno »

Leggendo l'Unità di martedì 3 marzo ho visto che la lista della Alleanza contadina di Viterbo ha conquistato la maggioranza per la Mutua. Per noi ciò è motivo di orgoglio e di felicità...

Quando diciamo che i contadini ce lo dicono con franchezza e senza timore alcuno che cosa pensano? Bonomi si fa chiamare il padre dei contadini ma invece è un patigno...

GIOVANNI COLELLA Sant'Arcangelo (Potenza) Lo spirito della legge per gli indennizzi ai deportati nei campi nazisti

sivo DPR 6-10-63 n. 3043 ma ho seguito attentamente sui vari giornali e in particolare sul nostro giornale i questi che vengono posti e le risposte date in materia agli interessati ed ho trovato spesso tra una risposta e l'altra, aperte contraddizioni.

Non si crede giusta la parità di diritti all'indennizzo tra militari e civili internati quando si considera che i militari internati, nella quasi totalità, si sono rifiutati di combattere a fianco dei nazifascisti...

Caro direttore, intendo intervenire brevemente in merito alla lettera apparsa nel numero di mercoledì 4 u.s. riguardante l'indennizzo ai deportati nei campi nazisti...

Lettere all'Unità

condizioni stabilite dal Decreto del Presidente della Repubblica. LUPI TOMMASO (La Spezia) La lettera di Lupi è indubbiamente chiarificatrice. Allo scopo di evitare ulteriori incertezze, pubblichiamo per intero l'art. 1 del Decreto Presidenziale...

Un salario e non un'elemosina

Caro Unità, vorrei porre in evidenza, dalle tue colonne, una piaga e una vergogna che da anni si trascina in Italia: la vergogna dei cosiddetti cantieri di lavoro, istituiti fin da quindici anni or sono dal Ministero del Lavoro.

Un giovane jugoslavo

Carissimo redattore, per cortesia, pubblicate questo mio avviso: ho 20 anni e sono uno studente di sociologia. Vorrei corrispondere con coetanei di tutta Italia...

Come si chiama quel deportato che lavorò sulla nave Castor?

Spettabile redazione, sono un estone che abita a Tallin. Ebbi un amico italiano dal cognome (mi pare) di « FICCO » (che discendeva dal nonno)...

Ultima di « Boris » e diurna di « Bohème »

Domenica, alle 20.30, ultima replica del « Boris Godunov » di P. Musorgskij (ottava recita) per il C.R.A. Adolfov...

CONCERTI

AUDITORIUM Oggi, alle 17.30 per la stagione di Musica da Camera della Accademia di S. Cecilia...

TEATRI

ARLECCHINO Lunedì anteprema alle 22: « Passione di un qualsiasi di Francesco Alfani e Ignazio Lidoni...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tousseand di Londra e Grenvill di Parigi INTERNATIONAL L. PARK

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (713 306) Riposo e spettacolo con V. Bionner e rivista Lola Greil-Auréli SM

CINEMA

ADRIANO (Tel. 532.153) Iniziativa a Stoccolma (prima) alle 15-17-35-20-25-30

schermie e ribaltate

COLA DI RIENZO (350.584) Tom Jones, con A. Finney (alle 15-17-20-25-30)

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265) Lo sport preferito dall'uomo (prima) alle 15-17-20-25-30

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

OLIMPICO (Tel. 303.639) Fra' Menisco cerca gual, con C. Crocetto

STADIUM (Tel. 393.280) Ombre sul palcoscenico, con J. Gardner

STADIUM (Tel. 393.280) Ombre sul palcoscenico, con J. Gardner

ELDORADO La maja desnuda, con Ava Gardner

STADIUM (Tel. 393.280) Ombre sul palcoscenico, con J. Gardner

STADIUM (Tel. 393.280) Ombre sul palcoscenico, con J. Gardner

SALA URBE Riposo

STADIUM (Tel. 393.280) Ombre sul palcoscenico, con J. Gardner

STADIUM (Tel. 393.280) Ombre sul palcoscenico, con J. Gardner

ARLECCHINO Lunedì anteprema alle 22: « Passione di un qualsiasi di Francesco Alfani e Ignazio Lidoni...

ADRIANO (Tel. 532.153) Iniziativa a Stoccolma (prima) alle 15-17-35-20-25-30

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

EUROPA (Tel. 885.738) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli (alle 15-17-30-20-25-30)

OGGI UNA «SPETTACOLOSA» PRIMA Ai cinema ADRIANO - REALE NEW YORK - RADIO CITY PER IL FILM PIU' IMPORTANTE DELLA STAGIONE

ROYAL CINERAMA LA CONQUISTA DEL WEST OGGI VALIDITA' ENAL L. 800

QUESTA SERA, ORE 21.15 al PALAZZO DELLO SPORT - E. U. R. «PRIMA» RAPPRESENTAZIONE del COMPLESSO DI CANTI e DANZE dell'ESERCITO SOVIETICO

AVVISI ECONOMICI 1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma...

Davanti alla Commissione giudicante della Lega

OGGI IL PROCESSO AL BOLOGNA

Un documento UISP

Sotto accusa lo sport professionistico

L'Ufficio stampa dell'UISP ci ha inviato ieri il seguente comunicato in merito all'ultimo scandalo scoppiato nel mondo del calcio professionistico.

«La Giunta Nazionale dell'UISP, nel considerare i problemi sollevati dall'ultimo "caso" di doping, sottolinea l'opportunità di un discorso più generale da cui non appare possibile sfuggire oltre.

L'intervento della magistratura, a seguito dello scandalo del "doping", pone sotto accusa l'intera organizzazione dello sport professionistico, che sviluppatasi come una vera e propria industria e cui interessi privati vanno al di là della organizzazione dello spettacolo sportivo, soffocata di fatto lo sport dilettantistico, ne comprime le possibilità di espansione.

Negli ultimi dieci anni essa ha assorbito grande parte della spesa pubblica destinata agli spettacoli in genere, dai 3 miliardi spesi nel 1950 per le sole partite di serie A e B, ai 4 miliardi nel corso anno ad una spesa superiore agli 11 miliardi. Gli stessi Enti Locali si muovono quasi ovunque sulla linea di contributi diretti e indiretti alle società professionistiche.

A questo costante incremento degli introiti fa riscontro un andamento delirante dei bilanci delle società professionistiche che indica spesso incappata anche amministrativa in un settore certamente favorito dalla politica dei consumi.

Questa impostazione tipicamente industriale delle società professionistiche inverte negativamente su tutta l'organizzazione sportiva l'azione sia dal punto di vista delle disponibilità che da quello igienico-educativo.

Lo sport così non contribuisce al miglioramento della salute perché risente dell'esasperazione finalistica imposta dal professionismo. Prima di ogni altra cosa gli industriali del calcio esigono il risultato e questa mentalità influisce direttamente anche nei settori dilettantistici, i quali subiscono tutti i pericoli e le distorsioni che questo tipo di assurdo rapporto sportivo produce. Il corollario è dato dal doping, dalle invasioni di campo, dai vari illeciti sportivi, dalla condizione schiavistica nella quale vengono a trovarsi i calciatori e i ciclisti professionisti ed infine dagli "allevamenti" selettivi dei giovani.

Lo sport italiano si trova oggi di fronte ad un bivio: soggiacere all'impostazione industriale, o portare avanti una politica sportiva nuova che consideri lo sport un servizio sociale capace di formare non dei "drogati", ma degli uomini che, in libera scelta, esercitano la pratica sportiva come occasione attraverso la quale esprimere ed affermare la propria individualità.

L'UISP, nell'indicare i pericoli tipici dell'industria sportiva così come essa oggi si configura, ritiene opportuno giungere rapidamente ad una serie di provvedimenti anche di carattere legislativo capaci di risolvere complessivamente i problemi dello sport italiano.

Intanto, per quanto riguarda l'industria professionistica, occorre:

- un adeguamento legislativo capace di controllare l'attività nei suoi diversi aspetti (economico, igienico, sindacale, sanitario);
- un aggiornamento della legge del 28 dicembre 1950 che obbliga alla visita medica tutti gli atleti;
- una revisione radicale dei comandi degli organismi sportivi che oggi vivono di fatto in posizione subordinata al professionismo;
- la spesa pubblica, compresi i contributi degli Enti Locali, deve essere destinata totalmente allo sport formativo e dilettantistico e non all'industria del professionismo sportivo.

«Su questa strada è possibile affermare lo sport come diritto del cittadino verso lo Stato e il dovere di garantire un più diretto intervento affinché tutti possano liberamente esercitarlo».

La Corte Federale si era dichiarata incompetente a risolvere il problema: e allora la decisione di fare il processo è stata presa direttamente dalla Lega - Intanto il Bologna ha già avanzato un'altra richiesta.

Punizioni sospese?

Il processo sportivo al Bologna si farà: lo ha annunciato ieri la Lega. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dopo un'altra giornata piena di invezze e di colpi di scena e dopo che la Federazione aveva annunciato che la Corte Federale di giustizia non aveva preso alcuna decisione in merito al quesito sulla giusta interpretazione dell'art. 22 postale della Lega (l'organizzazione delle società professionistiche voleva sapere se il non aver potuto il Bologna effettuare le controprove sulle urine dei calciatori inermemente costituiti oppure un impedimento giuridico all'apertura del processo ma la Corte Federale ha brillantemente evitato lo scoglio dichiarandosi estranea alla questione di chi ha per regolamento è chiamata solamente a risolvere eventuali conflitti di competenza tra diversi enti della Federazione che in questo caso non ce sono stati).

Dopo tale comunicazione il "caso" è ritornato alla Lega che ha deciso all'inizio del processo di non tentare di spiegare i motivi che l'hanno indotta alla decisione dopo le incertezze rivelate dal quesito posto alla Corte Federale. Il comunicato emesso ieri dalla Lega dice testualmente:

«La commissione giudicante della Lega Nazionale di calcio ha deciso il 13 marzo per esaminare la denuncia pervenuta dalla commissione medico sportiva al seguito della partita Bologna-Torino del 2 febbraio scorso.

«Sono convocati per le ore 15,30 di domani i dirigenti responsabili del Bologna F.C., l'allenatore dottor Bernardini, il medico sociale dottor Poggiali, i giocatori: Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani, Tumburus, il massaggiatore Bertolotti.

«Per le ore 18 dello stesso giorno, sono convocati i componenti la commissione antidoping della federazione medico sportiva: dottori Borch, Ottani, Marra e Pini».

BOLOGNA Proseguono gli interrogatori



BERNARDINI, dopo essere stato interrogato dal magistrato, verrà sentito oggi dalla Lega.

Il P.M. ha sentito ieri lo accompagnatore, il medico e il massaggiatore della squadra rossoblu

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 12. — Con chi ce l'ha la Magistratura? E il segreto che tutti i giornalisti e tifosi vorrebbero scoprire. Se il decreto di sequestro dei rapporti di governo parola di «ragionevoli sospetti» circa fatti illeciti che potrebbero essere stati perpetrati ai danni del Bologna, succede, invece, che fino a questo momento il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pellegrino Jannaccone ha «inquisito» soltanto il clan rossoblu: Sabato Benvenuti, i lunati, i cinque giocatori accusati di doping e oggi pomeriggio il dottor Antonio Bovina, il dott. Iginio Poggiali e il sig. Ugo Borzoni, rispettivamente accompagnatore, medico e massaggiatore della squadra bolognese. Finora, cioè, non sono compariti dinanzi al magistrato i personaggi estranei o concorrenti del rossoblu.

Il dott. Bovina ha subito un interrogatorio di un'ora e mezza e ha dovuto fare il diario completo e minuzioso della famosa domenica 2 febbraio: il dott. Poggiali è stato interrogato sui «ricostituenti» che vengono presentati agli atleti e al medico avrebbe consegnato al P. M. dott. Jannaccone l'elenco delle specialità permesse dalla Lega; il massaggiatore ha riferito cosa ingeriva il suo opera prima e durante ogni partita.

Mentre era in corso l'interrogatorio del dott. Bovina, è comparso il maggiore dei carabinieri di Bologna, Vittorio Carpinacci, che ha consegnato al Procuratore Bonfiglio i diagrammi «gascronografici» sequestrati in materia a Milano presso la Lega. Il dott. Bonfiglio li ha esaminati e quindi li ha affidati al dottor Jannaccone.

Quale sarà la prossima mossa della Magistratura? E' difficile dirlo. Dopo la panoramica compiuta in casa della società, è naturale attendersi uno sconfinamento fuori regione. Per intanto si è appreso solo che il dott. Jannaccone avrebbe già costituito il collegio dei periti incaricati di pronunciarsi sui reperti sequestrati. I nomi dei «tecnic» non sono, però, per il momento stati resi noti.

Domani il processo, ma quello sportivo, si trasferisce in Lega: ci saranno Fogli, Tumburus, Pavinato, Pascutti e Perani oltre a Bernardini, Bertolotti e il dott. Poggiali.

...

Intanto per la squadra del Bologna la serie delle contrarietà continua. Oggi durante il momento dei rossoblu si sono infortunati Tumburus (risentimento di un vecchio infortunio a un ginocchio) e Corradi (colite intestinale) che aveva sostituito Perani.

Ora, considerando che Nielsen sosterrà soltanto sabato mattina il provino definitivo e i giocatori di Pascutti sono bloccati, Bernardini metterà in campo contro lo Spal una formazione che dovrebbe essere composta da: Perani, Carpinacci, Pavinato, Furlani, Janich, Fogli, Perani, Franzini, Nielsen (De Marco), Haller, Renna.

Stando alla prova odierna, la squadra avrà trovato in buone condizioni morali. Tutti i giocatori schierati si sono battuti con impegno e slancio su un campo dal fondo pesante.

Per concludere c'è da registrare una dichiarazione di Bernardini il quale ha definito giusta la decisione della Corte Federale, si è dichiarato contento anche di quanto la Lega per il processo sportivo e si è augurato che in caso di giudizio negativo sui giocatori i provvedimenti punitivi non entrino in vigore immediatamente ma almeno nella settimana successiva.

MUSEO DELL'UOMO

una straordinaria avventura alla scoperta delle culture primitive che ancora sopravvivono e delle tradizioni dei popoli

usi, costumi e tradizioni di tutti i popoli della terra

un viaggio meraviglioso e avvincente

Il testo, scientificamente rigoroso e aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano e dal Prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

La documentazione iconografica, in gran parte inedita, è stata raccolta e scelta sotto la direzione del Prof. Jacques Millot, Accademico di Francia.

Essa è costituita da oltre 5000 riproduzioni a colori e per la sua mole e importanza non ha precedenti nell'editoria mondiale.

con il fascicolo n. 1 OMAGGIO del 1° numero di una serie di fascicoli dedicati all'antropologia

120 fascicoli a colori su carta patinata da raccogliere in magnifici volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI

Angelini indaga a Firenze

Proseguono gli interrogatori... (see main text for details)

Il testo, scientificamente rigoroso e aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano e dal Prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

La documentazione iconografica, in gran parte inedita, è stata raccolta e scelta sotto la direzione del Prof. Jacques Millot, Accademico di Francia.

Essa è costituita da oltre 5000 riproduzioni a colori e per la sua mole e importanza non ha precedenti nell'editoria mondiale.

con il fascicolo n. 1 OMAGGIO del 1° numero di una serie di fascicoli dedicati all'antropologia

120 fascicoli a colori su carta patinata da raccogliere in magnifici volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI

Per le multe

Pedro e Orlando ricorrono alla Lega?

Manfredini e Orlando, con molta probabilità, avvanzeranno ricorso alla Lega in seguito alla multa comminata loro da Marini Detina. Le sanzioni decise dal commissario straordinario sono forti: consistono nella riduzione del 75% dello stipendio e della rata mensile d'ingaggio, così che i due giocatori vedrebbero le loro entrate da 300.000 lire a 25.000 lire per quanto riguarda lo stipendio e da 625.000 lire a 187.000 lire per quanto concerne la rata d'ingaggio, con una perdita mensile di oltre mezzo milione. Pedro, soprattutto, appare deciso a presentare ricorso. Il giocatore ha effettivamente buone ragioni e non è improbabile che la Lega glielo riconosca. Intanto Cudini si è prodotto, durante l'allenamento di ieri, uno strarimento alla regione dorsale e di conseguenza non partirà alla volta di Milano. Soriani invece, questa mattina, ma la sua presenza in campo contro l'Inter è data per certa anche se si dire ha lasciato intendere che prenderà una decisione definitiva oggi.

Sul fronte biancoazzurro, da segnalare che al termine dell'allenamento odierno, Marini ha convocato 15 uomini nel ritiro di Ostia. Si tratta di Col, Recchia, Zanoni, Garbugliati, Fiumi, Cossi, Governato, Pagni, Gasperi, Maraschi, Landoni, Rozzoni, Sorone, Giacomin, e Gali. La formazione anti-Messina è ancora «top-secret», anche se si fa capire che il titolare di numero 10, il rientro di Carosi nella mediana (il suo sarebbe affidato il compito di sorvegliare strettamente Benitez).

Benvenuti il 10 aprile a Roma?

Griffith è ripartito ieri dichiarando che non vuole più tornare a Roma. Dopo la gazzarra dell'altra sera al Palasport, l'attore «patron» Tommasi ha reso noto che la sua dimissione dalla ITOS (forse il 10 aprile) sarà imperniata su Benvenuti, fino in precedenza, il 10 marzo, sarà impegnato a Bologna contro il francese Diouf.

Johansson vuole incontrare Cassius Clay

GOTEBORG, 12. In un'intervista ad un giornale della svedese Ingmar Johansson ha dichiarato di essere pronto ad incontrare il nuovo campione mondiale dei pesi massimi, Cassius Clay, a Göteborg in autunno. Clay ha detto che si incontrerà con Johansson — è campione del mondo soltanto perché Liston è rimasto sedotto dalla settimana scorsa. Una tale vittoria è priva di valore».

Parigi-Nizza

Janssen ancora «leader»

SAINT ETIENNE, 12. Il belga Melckenbeck ha vinto in solita la quarta tappa della Parigi-Nizza, Montecarlo-Saint Etienne di km. 228. Lo olandese Janssen, classificatosi oggi secondo, conserva il primo posto in classifica generale. Ecco la classifica generale: 1) Janssen 15.5815; 2) Anquetil a 22; 3) Mahe a 23; 4) Millet a 25; 7) ex-aequo: Poni e Planckaert a 52; 8) Stabilini a 383; 14) ex-aequo: Gendermans e Anquetil a 323; 15) Melckenbeck a 327.

Nella foto: JANSSEN.

La nota giuridica

Bisogna rivedere le leggi sportive

Il sequestro delle file dell'operazione anti-doping e delle analisi radiologiche effettuate presso le urine prelevate da alcuni giocatori della squadra del Bologna il 2 febbraio 1964, è stato disposto dal magistrato bolognese in un provvedimento di ingiunzione di procedura penale, ed è un sequestro distinto da quello «conservativo» previsto dall'art. 617.

Il primo, infatti, si effettua su «casi» di reato, e il giudice ritenga utile o necessario al fini del compimento dell'attività di polizia giudiziaria, si effettua per costituire una garanzia patrimoniale in favore del titolare del reato, e in persona danneggiata dal reato.

Il sequestro per il procedimento penale di natura conservativa, è quello delle file relative all'operazione anti-doping, può essere eseguito anche dagli ufficiali od agenti della polizia giudiziaria (art. 222) ma non può essere che la situazione sia caratterizzata dall'urgenza di provvedere ad atti di polizia giudiziaria.

Fuori da questa espressa disposizione, il sequestro può essere disposto anche dal giudice di pace, e può procedersi delegando o con lo stesso decreto un ufficiale di polizia giudiziaria.

«Azzurriamo» per completezza che la delega simile non è consentita se per rinseguire le cose da sequestrare presso banche od istituti pubblici o privati occorre esaminare la corrispondenza o altri atti o documenti della banca o dell'istituto.

Il successivo art. 341 dispone che la «custodia delle cose sequestrate».

Queste di norma sono date in custodia al cancelliere ma se il giudice riconosce che non è possibile o non conviene custodire le cose in cancelleria, può nominare che la custodia avvenga in luogo diverso, determinandone il modo e nominando un custode... che non sia tra le persone incapaci di intervenire come testimoni ed atti processuali (minori degli anni quattordici, persone palesemente affette da infermità di mente, ecc.).

Polché le file in effetti non potevano essere conservate presso la cancelleria senza rischiare che il contenuto se ne alterasse, il giudice ne ha disposto la custodia presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma mentre ha nominato un custode tra i magistrati di manifeste ubriachezza, per lo meno in misura di sicurezza detentiva).

Polché le file in effetti non potevano essere conservate presso la cancelleria senza rischiare che il contenuto se ne alterasse, il giudice ne ha disposto la custodia presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma mentre ha nominato un custode tra i magistrati di manifeste ubriachezza, per lo meno in misura di sicurezza detentiva).

Polché le file in effetti non potevano essere conservate presso la cancelleria senza rischiare che il contenuto se ne alterasse, il giudice ne ha disposto la custodia presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma mentre ha nominato un custode tra i magistrati di manifeste ubriachezza, per lo meno in misura di sicurezza detentiva).

Giuseppe Berlingieri

rassegna internazionale

Le « primarie » negli Stati Uniti

Manesmo otto mesi alle elezioni presidenziali ma il clima politico degli Stati Uniti è già diventato tipicamente pre-elettorale. Le primarie del New-Hampshire, con quel tanto di sorpresa che hanno riservato nella indicazione dei personaggi più papabili...

Superati gli ostacoli per la forza della forza dell'ONU

Più contenuta la tensione nell'isola. Le truppe britanniche contrastano l'azione della polizia cipriota

I funerali di re Paolo



Un momento dei funerali di re Paolo, svoltisi ieri ad Atene. Il feretro viene scortato dagli « euzonasi » e dai marinai.

Allarme per gli sviluppi a Cipro

Il significato delle dimostrazioni antigliesi a Nicosia - L'azione britannica favorevole ai turchi

Le dimostrazioni popolari di ieri contro la permanenza degli anglo-americani a Cipro (nelle quali è rimasto coinvolto l'Alto Commissario britannico nell'isola) hanno dato a Londra la misura dell'ostilità che le truppe inglesi si sono procurate.

Brioni

Tito e Ben Bella impegno comune per pace e disarmo

Lotta contro il colonialismo - Pubblicato il comunicato ufficiale - Il presidente jugoslavo visiterà l'Algeria

Dal nostro inviato

BRIONI, 12. Alla « Villa Bianca » di Brioni si sono conclusi oggi i colloqui tra la delegazione algerina e quella jugoslava. I due presidenti, Tito e Ben Bella, hanno avuto un colloquio di lavoro che ha portato a un comunicato ufficiale...

Ben Bella ha concluso dicendo che la delegazione algerina conserverà un profano orgoglio della Jugoslavia e soprattutto dell'affetto manifestato dalla popolazione e ha aggiunto « dal presidente e fratello Tito »...

NICOSIA, 12. La tensione nell'isola perdura ma è oggi assai più contenuta che negli ultimi giorni. A Ktima, dove circa quattro mila turchi-ciprioti sono circondati dalle forze di polizia greco-cipriote...

Ginevra Il rapporto per la Conferenza sul commercio

Critiche al GATT che non è servito ai paesi in via di sviluppo - Occorre sostituirlo con una diversa organizzazione

GINEVRA, 12. Il Comitato preparatorio per la Conferenza internazionale sul commercio e lo sviluppo, che si terrà nella sede delle Nazioni Unite a Ginevra dal 23 marzo al 15 giugno...

La Conferenza che sta per aprirsi a Ginevra si propone di ristabilire il dialogo tra i paesi sviluppati e i paesi in via di sviluppo. Il rapporto che si sta preparando...

Parigi Aspre accuse degli USA alla Cambogia

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato Richard Goodwin, ha accusato oggi il governo cambogiano di aver incoraggiato e forse organizzato le violenze contro i vietnamiti...

Parigi Deferre incontra il tedesco Brandt

Mercoledì scioperano i ferrovieri, gli insegnanti e gli statali

PARIGI, 12. Il candidato della SFIO alla presidenza francese, Defferre, e il sindaco di Berlino ovest, Brandt, che è il candidato della socialdemocrazia della RFT...

Cipro Parlamentari italiani ricevuti da Ulbricht

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 12. Una delegazione di parlamentari italiani è stata ricevuta dal cancelliere tedesco, Ludwig Erhard, il 12 marzo...

Berlino DALLA PRIMA

La iniziativa dei parlamentari comunisti, come si è detto, coglie nel segno di una questione che, da parecchi mesi, è già viva nell'opinione pubblica. Rari sono...

DIREZIONE P.S.I.

La direzione del PSI, riunita ieri mattina sotto la presidenza del segretario del Partito De Martino, ha discusso sulla situazione della Federconsorzi...

Washington RB-66: gli USA si contraddicono

WASHINGTON, 12. Secondo fonti vicine all'amministrazione Johnson, citate dall'Associated Press, il governo americano avrebbe che i tre aerei RB-66...

Parigi Proteste di TREMELLONI

La eco della clamorosa faccenda della tassa automobilistica, ha sollevato notevole marasma in seno alla magistratura. Nella riunione di coordinamento...

DALLA PRIMA

vedimento preso, doveva sostenersi fino in fondo e non dare la dimostrazione di un cedimento a pressioni di interessi settoriali in contrasto con gli interessi generali.

In seno al gruppo del PSDI si è anche discusso un altro problema: quello della rappresentanza politica al Parlamento europeo. L'on. Amadei ha riferito sui rapporti avuti con gli altri partiti di maggioranza...

Colloqui di Moro

Moro ha proseguito i suoi colloqui sul campo, avendo rappresentato alla Confederazione della piccola e media industria e i delegati dell'Interind, l'organizzazione imprenditoriale delle aziende di Stato. L'ing. Torti, rappresentante della piccola e media industria, ha dichiarato di non avere nascosto l'incertezza dei piccoli e medi industriali...

Prof. Golzio

Il prof. Golzio, capo della delegazione dell'Interind, dopo un'ora di colloquio ha dichiarato la sua soddisfazione per il colloquio avuto dagli onorevoli Moro e Nenni ai problemi delle aziende da noi rappresentate. Sulla natura dei problemi discussi Golzio non ha rilasciato dichiarazioni...

Mario Alicata

Mario Alicata, direttore della Direzione Regionale del Registro, ha annunciato che il 15 marzo sarà il giorno di chiusura della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata...

Proteste di Tremelloni

La eco della clamorosa faccenda della tassa automobilistica, ha sollevato notevole marasma in seno alla magistratura. Nella riunione di coordinamento...

Stab. Tipografico G.A.T. Roma - Via del Teatro, 19

Dopo la costituzione della Giunta PCI-PSIUP

Foggia: il ruolo della Provincia

Dal 1960, da quando cioè, dopo otto anni di amministrazioni dirette dai comunisti e dai socialisti, non vi è stata più una maggioranza di sinistra...

di un programma siffatto, veramente democratico, indipendentemente dal giudizio sulla giunta, avrebbe potuto creare una base oggettiva di convergenze e di azione unitaria.

Perché mai è avvenuto tutto questo? La risposta, in verità, è abbastanza semplice. La Dc, in questi quattro anni, ha messo in opera tutti i mezzi di cui dispone per imporre la sua direzione alla Provincia, la sua politica faziosa e prepotente, pur costituendo appena un terzo del Consiglio provinciale.

Queste nostre affermazioni vere in generale, lo sono particolarmente oggi. Ancora il convegno che si è svolto domenica scorsa sul tema: «Metano e sviluppo economico della Capitanata» ha riaffermato solennemente il ruolo primario degli enti locali e, in primo luogo, della Provincia nella lotta delle nostre popolazioni per rovesciare il disegno dei monopoli e avviare l'attuazione di una programmazione democratica a carattere nazionale, regionale e provinciale.

La Provincia di Foggia, proprio in questa situazione, anche le forze più avanzate della Dc, sul piano regionale, appaiono timide, ineccepibili, ferme nelle loro iniziative per la programmazione dalla pressione notevole dei gruppi monopolistici e dei loro rappresentanti sul piano economico e politico.

La Provincia di Foggia, proprio in questa situazione, anche le forze più avanzate della Dc, sul piano regionale, appaiono timide, ineccepibili, ferme nelle loro iniziative per la programmazione dalla pressione notevole dei gruppi monopolistici e dei loro rappresentanti sul piano economico e politico.

Dopo una lunga crisi, durata alcuni mesi, di cui gli aiuti minoritari da Dc che è naufragata nel nullismo politico, anzitutto per la mancanza di un programma e della volontà di attuarlo.

La rabbia della Dc dice che siamo sulla strada giusta, della quale conosciamo i rischi, i pericoli, i limiti. Ma che siamo decisi a percorrerla.

Michele Pistillo

Teramo

SPICA: si intensifica la lotta contro i licenziamenti

I lavoratori al settimo giorno di sciopero

TERAMO, 12. E' ripreso oggi, con una compattezza senza precedenti, lo sciopero delle maestranze della SPICA.

Con questo di oggi siamo al settimo giorno di sciopero. Gli operai sono costretti a fare per ottenere da Randi, proprietario della SPICA, il rispetto del contratto di lavoro.

Randi, infatti, ha annunciato di voler procedere al licenziamento di 250 operai, adoperandosi a tutte le difficoltà del mercato, mentre lo scoppio della sua minaccia è quello di intimidire operai e opinione pubblica.

Il comitato di agitazione degli operai di Casano, ha documentato che la SPICA in questi ultimi anni ha quasi raddoppiato la produzione senza apprezzabili aumenti di occupazione, elevando quindi notevolmente i suoi profitti.

Infine, il comitato di agitazione ha dimostrato come tutte le aziende del settore della ceramica esistenti in Italia (compresa quella artigianale), non possono aver determinato la produttività con le ricerche vengono condotte.

Infatti, la Ferromin - azienda a partecipazione statale - non ha mai inteso sfruttare a fondo questo immenso banco piritifero per non dispiacere alla Montecatini.

La giusta lotta delle maestranze ha conculcato l'ipotesi di un'opinione pubblica (tramite i pennivendoli del «Tempo» e del «Messaggero»), la quale condannava l'atteggiamento di Randi come provocatorio.

Cosa è accaduto ai due minatori? Stavano procedendo con la «gabbia» al di sotto

Dopo il fallimento dell'AGITA Un Consorzio per i trasporti in Campania

Catanzaro

Convegno interregionale per le Calabro-lucane

CATANZARO, 12. Ha avuto luogo a Catanzaro la riunione della segreteria allargata del Comitato unitario per la stabilizzazione e l'ammmodernamento delle Ferrovie Calabro-Lucane e delle autostrade in concessione.

Catanzaro

Marcia della pace nella Piana di S. Eufemia

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 12. Una «marcia della pace», con due concentramenti in due località diverse del Comune di S. Eufemia Lamezia, è stata decisa dal Comitato della pace della Piana di S. Eufemia, costituito l'altro giorno nel corso di una riunione di sindaci, personalità politiche e di cultura, dirigenti sindacali dei Comuni della Piana.

Sarà costituito fra T. Annunziata, Pompei, Boscoreale, Boscotrecase - L'iniziativa è però indicativa per Avellino, Benevento, Caserta

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 12. Un consorzio per la municipalizzazione dei servizi automobilistici sarà costituito fra comuni di Torre Annunziata, Pompei, Boscoreale e Boscotrecase, per risolvere il grave problema dei trasporti in questa zona, dopo il fallimento dell'AGITA, la società privata di autotrasporti che serve anche le province di Avellino, Benevento e Caserta.

La riunione si è tenuta presso il Comune di Torre Annunziata, e coloro che vi hanno partecipato sono componenti del comitato di coordinamento: si è discussa la situazione dei trasporti pubblici interessanti i tre comuni.

Infine, il comitato esecutivo, costituito dai sindaci di Torre, Boscoreale, Boscotrecase e Pompei, dai segretari della CGIL, CISL e UIL, dai rappresentanti sindacali di categoria, auspica che nelle remore della formazione del Consorzio gli organi e le autorità competenti, astenendosi da assegnazioni o provvedimenti in senso unilaterale, adottino soluzioni organiche ed articolate secondo i diritti dei lavoratori e le esigenze delle popolazioni.

E' anche evidente che la decisione dei Comuni di T. Annunziata, Pompei, Boscoreale e Boscotrecase di costituire un consorzio per la municipalizzazione è indicativa anche per i Comuni e per le popolazioni di Avellino, Benevento e Caserta perché suggerisce la via per risolvere un servizio di autotrasporti pubblico capace di garantire un servizio moderno, funzionale ed a prezzi equi.

Terni: stasera in Consiglio il bilancio comunale 1964

La limitazione della spesa paralizzerebbe ogni attività

Dal nostro corrispondente

TERNI, 12. Il Consiglio Comunale di Terni affronta domani venerdì, il dibattito sul bilancio di previsione per il '64, presentato dal Comune di Terni.

lineata la necessità, divenuta sempre più urgente, di una riforma della procedura e di una più ampia affermazione della autonomia degli Enti Locali. Ciò, perché la complessità e la ingombranza delle procedure burocratiche non hanno consentito la piena realizzazione degli interventi predisposti.

Per la organizzazione della manifestazione è stato nominato un comitato composto dalle seguenti persone: prof. sen. Armando Scarpino; avv. Antonio Capelli, sindaco di Sambiasca; prof. Costantino Filante, sindaco di S. Eufemia Lamezia; avv. Antonio Longo, assessore al Comune di Sambiasca; prof. Franco Piccione, segretario della Federazione del PSIUP; prof. Carlo Piro, sindaco di Curiglia; prof. Luigi Scicchitano, sindaco di Maida; prof. Vincenzo Graziano, presidente Scuola Media di Nocera Terinese; prof. Urbano Caporale, vice sindaco di Sambiasca.

«La situazione congiunturale che si è creata, dice il documento della giunta - con la limitazione della spesa pubblica richiesta ed attuata dalle Autorità centrali, ha reso più difficile il perfezionamento delle pratiche, con il pericolo che, almeno per un certo periodo, rimangano ferme le iniziative di maggior interesse per il Comune. E' stato deciso, nella relazione della giunta, di assumere un atteggiamento di massima elasticità nei confronti dei cittadini. E' stato deciso al riguardo di elevare da 235 a 350 mila lire la quota fissa della imposta sui fabbricati, il cui criterio è stato applicato anche per gli altri valori dei redditi di lavoro.

g. f. Alberto Provantini

CERIGNOLA: decisa dal Comune la vaccinazione Sabin a tutti i cittadini



CERIGNOLA (Foggia) - La vaccinazione Sabin ai bimbi: per debellare il terribile morbo sarà estesa anche agli adulti

BIMBO NON VACCINATO UCCISO DALLA POLIO

Nel 1960 ben 51 bambini furono colpiti dal morbo - Iniziative del PCI a Taranto e Piombino

Abruzzi

La poliometelite continua a mietere vittime umane. Ieri a Cerignola un bimbo non vaccinato è morto colpito dal terribile morbo. Il Consiglio comunale, con voto unanime, ha deciso di intervenire con la massima urgenza ed energia per estendere la vaccinazione - che le autorità statali hanno finora rifiutato di portare - a tutti i bambini fino ai 5 anni di età - a tutti indistintamente i cittadini.

La delegazione del Comitato di agitazione per il riscatto dello zuccherificio di Celano, si è incontrata ieri, nella sede di Roma, col dott. Giuseppe Capuocci, presidente dell'Ente Fucino.

L'Ente Fucino s'impegna a riscattare lo zuccherificio

CELANO, 12.

Una delegazione del Comitato di agitazione per il riscatto dello zuccherificio di Celano, si è incontrata ieri, nella sede di Roma, col dott. Giuseppe Capuocci, presidente dell'Ente Fucino.

Vinculo panoramico per la zona Schiso-Naxos

MESSINA, 12. Il vinculo panoramico e paesistico è stato imposto alla zona Schiso-Naxos di Giardini. Lo ha deliberato la commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze paesistiche e sanitarie ed anche da difetti di organizzazione. Il partito però sa bene che anche queste insufficienze possono essere superate sulla base della

La delegazione, composta dai signori avv. Pietrantonio Palladini, Luigi Sandrirocco, dottor Emilio Ferrante, on. Giulio Spallone, on. Vittorio Giorgi, Zenone Jafrate, Romolo Librale, ha fatto presente l'unanime richiesta delle forze democratiche della Marsica del riscatto dello zuccherificio di Celano allo scopo di creare le basi perché questa industria possa assolvere la sua funzione democratica e antimonopolistica per la quale le popolazioni marsicane vollero che nascesse.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! DA SABATO 14 MARZO VENDITA DI REALIZZO PER CAMBIO DI GESTIONE nel negozio di Confezioni

DORIANA PISTOIA - VIA ATTO VANNUCCI, 1. Alcuni esempi: Gunne da L. 1000 in più, Pullover » » 1000 » Fazzoletti da L. 100 in più, Abiti Donna » » 1000 » Calze » » 100 » Camicette » » 650 » Sottabiti «IMEC» » » 900 » Giacche Uomo » » 2800 » Calzoni » » 1000 » Impermeabili Garmine Makò » » 7900 » Abiti Uomo » » 8900 » Imperm. Naylon » » 2800 »